

ATTUAZIONE DELLA D.G.R.M. n. 619 del 20/06/2016

PROGRAMMA D'AREA VASTA

BIENNIO
2016-2017

DDP A.V.n. 2 - Ancona Senigallia Jesi Fabriano

SEZIONE GENERALE DATI PROPONENTE

Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche
Area Vasta n. 2

Area Vasta	Area Vasta n. 2 Ancona, Senigallia, Jesi e Fabriano
Direttore di Area Vasta:	Maurizio Bevilacqua
Indirizzo:	via Turati n. 9
CAP:	60044
Città:	Fabriano
Prov.:	(AN)
Tel.:	0732 634121
Fax:	0732 634121
E-mail:	direzione.av2@sanita.marche.it

Dip. ^{lo} Dip. ^{ze} Pat. ^{che} :	Area Vasta n. 2 sede di Ancona
Coordinatore:	Dott. Carlo Ciccioli
Indirizzo:	C.so Stamira n.40
CAP:	60122
Città:	Ancona
Prov.:	An
Tel.:	071 8705980
Fax:	071 8705970
E-mail:	carlo.ciccioli@sanita.marche.it

Referenti del monitoraggio/ valutazione dei progetti	Dott. Carlo Ciccioli
DDP sede di	Ancona
Indirizzo:	C.so Stamira n.40

CAP:	60122
Città:	Ancona
Prov.:	An
Tel.:	071 8705980
Fax:	071 8705970
E-mail:	carlo.ciccioli@sanita.marche.it

**NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL FORM -
PROGRAMMA TERRITORIALE DIPARTIMENTALE**

1. L'OBIETTIVO GENERALE va definito esplicitando
 - a) il contesto di riferimento
 - b) le criticità individuate
 - c) il tipo di intervento previsto (prevenzione di primo o secondo grado, cura, formazione, etc.)

2. Gli OBIETTIVI SPECIFICI cioè i risultati specifici attesi che dovrebbero derivare dalle azioni che si intendono intraprendere sulla popolazione target vanno definiti attraverso alcuni passaggi logici :
 - a) l'apposizione del verbo all'infinito (azione) : es. far aumentare
 - b) l'esplicitazione dell'oggetto dell'azione : es. il livello di conoscenza
 - c) l'aggiunta di specifiche : es. sulle modalità di prevenzione dell'overdose
 - d) l'identificazione del target : es. nei tossicodipendenti attivi.
 Per ogni obiettivo specifico vanno indicate le ATTIVITÀ PREVISTE per la sua realizzazione.

3. Per ogni azione/attività prevista e sintetizzata con un titolo, vanno indicati :
 - a) gli indicatori di output (indicatori quantitativi in grado di rappresentare e quantificare le prestazioni erogate dall'operatore) e/o gli indicatori di outcome (indicatori quantitativi finalizzati alla evidenziazione degli esiti prodotti/risultati finali dalle prestazioni erogate);
 - b) la quantificazione dei risultati minimi attesi a sei mesi e finali.
 ESEMPIO :
Titolo attività : realizzazione interventi di prevenzione nelle scuole primarie di secondo grado
Indicatori di output : n. di studenti contattati
Indicatori di outcome : incremento conoscenze (test-retest)
Quantificazione risultati minimi attesi a sei mesi e a un anno: n.100 utenti contattati sui 200 previsti; incremento delle conoscenze di almeno il 40%...

4. Ciascuna scheda azione dei PROGRAMMI DIPARTIMENTALI TERRITORIALI può essere compilata:
 - a) da più dipartimenti se la programmazione è realizzata insieme ad altri Dipartimenti
 - b) da un solo Dipartimento se la programmazione è realizzata da un solo dipartimento.

5. devono essere tolti i riquadri in eccedenza in quanto il form prevede riquadri necessari per ogni area d'intervento per il n. massimo di DDP insistenti in un'Area Vasta dell'ASUR.

Programma Dipartimentale DDP A.V.2

Progetto n. 01 - **AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Ancona
Azione n. 01 – “STAFF”

Titolo: “Supporto tecnico – amministrativo alle attività del DDP in Area Vasta n.2 “

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'attività del Dipartimento ha registrato in questi anni un aumento considerevole delle attività di supporto tecnico e di segreteria, di rendicontazione e di gestione operativa dei progetti e degli interventi collegati ai Piani annuali, nello specifico sono accresciute le esigenze connesse a:

- a) organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa a beneficio delle singole Ex Zone connessa alla gestione del Dipartimento e all'attuazione dei diversi progetti contenuti nei Piani Annuali;
- b) coordinamento e promozione delle azioni di Integrazione Socio Sanitaria in Area Vasta;
- c) mantenimento degli aspetti formali, gestionali e di rendicontazione operativa del presente Piano
- d) supporto alle attività dell'Assemblea e del Comitato di Dipartimento.

Attualmente all'interno del Dipartimento non sono presenti altre figure di supporto o di esperto tecnico-amministrativo, pertanto l'obiettivo generale è mantenere l'attività di staff al fine di garantire l'attività di raccolta ed analisi dei dati inerenti le progettualità e di collegamento tra i numerosi partners, visto anche il carattere sovrazonale del Dipartimento.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Nello specifico l'attività di supporto tecnico-amministrativo alle attività del DDP mira a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Mantenere i canali comunicativi ed informativi predisposti fra i vari Servizi e sedi del DDP Area Vasta n.2, nonché con tutti gli operatori ed i referenti del privato sociale afferente presso il servizio stesso
- Stabilizzare i rapporti e la collaborazione fra i membri del Tavolo Tecnico, equipe carcere, equipe gioco, equipe centro addiction, equipe ambulatorio farmacologico, equipe alcologia, per il monitoraggio dei casi clinici nonché la gestione delle criticità organizzative interne al D.D.P. stesso
- Applicare le disposizioni impartite dalla DGR 154/09 "Attuazione DGR 154 – linee guida regionali per la costruzione di percorsi assistenziali ed organizzativi per il funzionamento dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche e della rete relazionale costituita fra pubblico e privato sociale.

Attività ed articolazione del progetto:

Azione 1: attività di segreteria amministrativa (a beneficio delle singole ex Zone connessa alla gestione del Dipartimento e all'attuazione dei diversi progetti contenuti nei Piani annuali)

Azione 2: coordinamento e promozione delle azioni di Integrazione Socio Sanitaria in Area Vasta

Azione 3: supporto alle attività dell'Assemblea e del Comitato di Dipartimento

L'attività di supporto tecnico-amministrativo alle attività del DDP sarà svolta presso le sedi del Dipartimento di Ancona, Senigallia, Jesi e Fabriano. Occorre sottolineare che questa attività andrà a beneficio anche delle altre sedi del Dipartimento, soprattutto per quanto concerne i progetti con ampio respiro, già concepiti per l'Area Vasta. Le attività previste possono essere sintetizzate nel seguente modo:

- Funzioni di segretariato, di verbalizzazione e redazione atti amministrativi necessari a dare continuità alle attività amministrative del D.D.P. e di raccordo fra i vari Dipartimenti in Area Vasta
 - Supporto alle attività dell'Assemblea e del Comitato di Dipartimento
 - Supporto alla ricognizione e monitoraggio delle azioni, dei processi e degli atti necessari alla gestione economico-finanziaria dei fondi assegnati al D.D.P. A.V. n. 2 Ancona
 - Fornire informazioni di primo livello sulle attività offerte e sull'organizzazione strutturale del D.D.P., con funzione di raccordo con le attività e gli impegni istituzionali del Responsabile S.T.D.P.
 - Organizzazione e verbalizzazione delle riunioni dell'S.T.D.P.: Tavolo Tecnico, equipe carcere, equipe gioco, equipe centro addiction, equipe ambulatorio farmacologico, equipe alcologia, per il monitoraggio dei dati relativi ai casi clinici discussi nonché la gestione delle criticità organizzative interne al D.D.P. stesso.
- Organizzazione e verbalizzazione delle riunioni trimestrali di Qualità, finalizzate all'analisi dei dati di output, di processo e di outcome

- Elaborazione dati della reportistica relativa ai "Gruppi Prefettura"
- Elaborazione dei questionari pre e post, relativi al progetto di prevenzione "Alcolout" rivisitazione del Progetto "Voglio una vita esagerata" "Saper scegliere per essere liberi davvero"
- Organizzazione e gestione delle riunioni EVIA in applicazione DGR 154/09 "Attuazione DGR 154 –linee guida regionali per la costruzione di percorsi assistenziali ed organizzativi per il funzionamento dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche e della rete relazionale costituita fra pubblico e privato sociale".
- Attività di verbalizzazione e segretariato delle riunioni E.V.I.A., finalizzato alla condivisione delle metodologie per la valutazione diagnostica ed alla messa in atto di procedure operative per la presa in carico.
- Gestione e monitoraggio dei dati presenti in cartella clinica informatizzata, al fine di verificare la correttezza e la validità dei dati inseriti, nonché il costante aggiornamento delle informazioni cliniche e terapeutiche relative ai pazienti discussi nelle riunioni E.V.I.A.
- Elaborazione statistica dei dati relativi ad utenza segnalata dalla Prefettura ex art. 75 e 121 del D.P.R. 309/90.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
1. segreteria amministrativa	output Presenza alle assemblee in AV Presenza ai Comitati di DDP Redazione dei rispettivi verbali Aggiornamento mensile della Banca Dati del Ministero	Assolvimento delle pratiche legate alla gestione del dipartimento nel I semestre	Assolvimento delle pratiche legate alla gestione dei dipartimenti
2. coordinamento e promozione delle azioni di Integrazione Socio Sanitaria	Raccordo con tutti i Dipartimenti d'Area Vasta per i progetti di Integrazione Socio Sanitaria	Redazione delle rendicontazioni intermedie.	Redazione della rendicontazione finale del Piano
3. supporto alle attività dell'Assemblea e del Comitato di Dipartimento	outcome Garantire l'efficienza e la fluidità delle funzioni di staff e di segreteria	Attività stabile di raccordo. Raccordo con i DDP d'Area Vasta per il controllo di gestione e controllo di qualità	Attività di stesura e raccordo per le relazioni finali

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2
 PRIVATO: COOSS MARCHE Cooperativa Sociale

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

Dr. Carlo Ciccioli Responsabile procedimento
 n. 2 Figure tecnico – amministrative per Attività di supporto tecnico – amministrativa e segretariale
 Dott.ssa C.Gaberscik Gestione finanziaria progetti

6. PIANO ECONOMICO Azione n.01 " STAFF" - "Supporto tecnico – amministrativo alle attività del DDP in Area Vasta n.2 "

PROGETTO N. 01 – AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DELL' AREA VASTA N. 2 ANCONA, SENIGALLIA, JESI E FABRIANO
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n. 619 del 20/06/2016
	Costi per operatore sede di Ancona e Senigallia (2085 ore complessive)	€ 25.763,83
Costi per operatore sede di Jesi e Fabriano (802 ore complessive)	€ 9.600,00	9.600,00
TOTALE	€ 35.363,83	€ 35.363,83

	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	<i>quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.01 STAFF progetto n.01 "Supporto tecnico – amministrativo alle attività del DDP in Area Vasta n.2 " - area ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE programma dipartimentale territoriale DDP AREA VASTA N. 2</i>	€ 35.363,83
<i>quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n n.01 STAFF progetto n.01 "Supporto tecnico – amministrativo alle attività del DDP in Area Vasta n.2 " - area ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE programma dipartimentale territoriale DDP AREA VASTA N. 2</i>	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 – 17 previsto per l'azione 01	€ 35.363,83	€ 35.363,83

Progetto n. 1 - AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE					
Riepilogo azioni					
azione n.	titolo: Organizzazione del DDP secondo un modello integrato	quota compartecipazione stakeholder 2016-17	quota budget sociale DDP		totale azione
			1° annualità DGRM 619 DEL 20/06/2016	2° annualità DGRM 619 DEL 20/06/2016	
1	Staff	0,00	35.363,83	35.363,83	70.727,66
Totali			35.363,83	35.363,83	70.727,66

Programma Dipartimentale Territoriale di Ancona

Progetto n. 01- AREA TRATTAMENTI Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di ANCONA Azione n. 01

Titolo: " Unità operative ad elevata integrazione tra i servizi pubblici e del privato sociale per il trattamento e la riabilitazione dei cocainomani e dei consumatori di psicostimolanti. "

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO:

Il Dipartimento Dipendenze Patologiche di Ancona nell'anno 2015 ha avuto in trattamento n. 56 utenti, intercettati attraverso lo sportello Centro Addiction; sempre in relazione all' anno 2014 sono stati n. 43 i pazienti intercettati dal centro con abuso di cocaina, in carico presso l' S.T.D.P. .

Tali dati dimostrano che l'attivazione di interventi differenziati, attraverso la costituzione di un setting diversificato, permette l'aggancio di questa specifica tipologia di utenza, che solitamente tende a rivolgersi presso i servizi solo al raggiungimento di un elevato grado di compromissione bio-psico-sociale.

Per i comportamenti legati al cocainismo, vista la specificità delle tematiche affrontate, il D.D.P. di Ancona ha, quindi, avviato dal 2008 apposito sportello di ascolto denominato "

Centro addiction ", che permette l' attivazione di trattamenti integrati multi professionali finalizzati alla cura alla riabilitazione ed al trattamento.

CRITICITA':

Il centro ha usufruito dei finanziamenti previsti dal Progetto Nazionale solo per il primo anno di attività (2007), a cui è seguita l'istituzione dell'unità Operativa del DDP finanziata con i fondi destinati al contrasto per le Dipendenze Patologiche. Tale situazione ha determinato una situazione di discontinuità rispetto alla presenza di esperti clinici che, assunti a progetto con validità annuale, nel corso degli anni di attività, sono stati più volte necessariamente sostituiti. Altra criticità è stata rilevata in merito alla sede scelta per il Centro. Tale sede risulta ad oggi essere ancora una sede provvisoria, dotata di una sola stanza non attrezzata adeguatamente e dunque poco adatta a accogliere pazienti affetti da questa particolare forma di addiction.

OBIETTIVI:

Obiettivo generale del progetto è gestire un centro specialistico esterno all'ambulatorio farmacologico dell'STDP per la valutazione, la diagnosi ed il trattamento delle problematiche legate alla cocaina ed agli psicostimolanti (ecstasy, anfetamine e nuove droghe).

Si intende inoltre fornire una risposta ai soggetti che per caratteristiche peculiari non si rivolgono al "SerT" e non sono disposti a fare i classici percorsi di Comunità. (età, provenienza socio-culturale, modalità di assunzione, occupazione lavorativa, ecc.)

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici del progetto:

- Fornire supporto psicologico
- Fornire supporto psicologico e psicoterapico ai familiari
- Verificare l'andamento del percorso trattamentale.
- Fornire adeguato trattamento farmacologico di supporto.
- Condividere ed integrare i percorsi assistenziali dell'utenza.

Attività proposte:

- Apposito call center dedicato.
- Colloqui informativi e di orientamento
- Colloqui individuali.
- Colloqui con le famiglie.
- Colloqui di verifica.
- Terapie psicologiche e/o farmacologiche.
- Incontri periodici di equipe con operatori specializzati nel settore.
- Monitoraggio ed osservazione del fenomeno.

3. Evidenze scientifiche relative ai trattamenti proposti.

Janice L. Pringle, Nicholas P. Emptage, Robert L. Hubbard. "Unmet needs for comprehensive services in outpatient addiction treatment" *Journal of Substance Abuse Treatment*, Volume 30, Issue 3, Pages 183-189, April 2006.

Peter D. Friedmann, James C. Hendrickson, Dean R. Gerstein, Zhiwei Zhang. "The effect of matching comprehensive services to patients' needs on drug use improvement in addiction treatment" *National Institutes of Health (NIH Public Access)*, *Addiction*, August 2004.

Constance Weisner, Jennifer Mertens, Sujaya Parthasarathy, Charles Moore, Yun Lu. "Integrating Primary medical Care with Addiction Treatment", *American Medical Association, Jama*, October 2001.

"Il Trattamento basato sulla mentalizzazione"
Antony Bateman, Peter Fonagy, Raffaello Cortina Editore, 2006

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Apposito call-center	N. chiamate		Richieste accolte
Colloqui informativi e di orientamento	n. colloqui		Colloqui erogati
Colloqui individuali	n. colloqui		Colloqui erogati
Colloqui con le famiglie	n. colloqui		Colloqui erogati
Colloqui di verifica	n. colloqui erogati		Colloqui erogati
Terapie psicologiche e farmacologiche	n. terapie erogate		Terapie psicologiche e farmacologiche erogate
Incontri periodici d'equipe	n. incontri d'equipe		Incontri effettuati
Monitoraggio ed osservazione del fenomeno			Relazione annuale sul fenomeno osservato
Sperimentazione di una metodologia di intervento multidisciplinare			Metodologia multidisciplinare sperimentata

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

Dr. C. Ciccioli	Responsabile procedimento
Figura amministrativa ad indirizzo sociologico	Attività di supporto tecnico – amministrativa e segretariale
Dott.ssa C. Gaberscik redazione atti determinativi	Gestione finanziaria progetti e

6. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta 2
PRIVATO: Associazione IRS L' AURORA, Associazione OIKOS onlus, Centro di Ascolto, Caritas di Ancona

7. PIANO ECONOMICO Azione n. 01 PROGETTO N. 1- AREA TRATTAMENTI

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di ANCONA
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n. 619 del 20/06/2016
	Attività medica personale ruolo	€ 2.815,18
Psicologo Ass. IRS L' Aurora (n.187 ore complessive x € 20,00 /ora)	€ 1.870,26	€ 1.870,26
Psichiatra Ass. IRS L' Aurora (n. 623 ore complessive per € 30,00/ora)	€ 9. 345,07	€ 9. 345,07
Psicologo Ass. IRS L' Aurora (n.271,5 ore complessive x € 20,00 /ora)	€ 2.714,57	€ 2.714,57
Psicologo Ass. OIKOS onlus	€ 718,70	€ 718,70
TOTALE	€ 17.464,18	€ 17.464,18
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n. 619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 01 PROGETTO N. 1 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale DDP sede di ANCONA	€ 17.464,18	€ 17.464,18
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.1 PROGETTO N. 1 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale DDP sede di Ancona	ANNO (2016)	ANNO (2017)
1) Operatore Oikos onlus	181,50	181,50
2)	0,00	0,00
	17.645,68	17.645,68
Investimento totale Biennio 2016 – 17 previsto per l'azione 01	€ 35.291,36	quota sociale (34.928,36)

Progetto n. 1 - AREA TRATTAMENTI
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di ANCONA
Azione n. 02
Titolo: “ Servizio per l' intercettazione e il trattamento della patologia da gioco nel territorio di Ancona. ”

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

In Italia il fenomeno del gioco d'azzardo è in continua crescita e in questi anni sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti, come osservabile dai numerosi dati di ricerca presenti.

Già nel 2008, nel territorio afferente alla Area Vasta 2, sono state attivate esperienze integrate pubblico private di servizi rivolti alla problematica della dipendenza da gioco d'azzardo, delineando negli anni lo sviluppo di pratiche di intervento oggi consolidate e validate nella loro efficacia.

Obiettivo generale del progetto. Intercettare, sostenere e trattare un' utenza che presenta problematiche psicologiche legate al gioco d'azzardo patologico.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici del progetto:

- Intercettare l'utenza che presenta problematiche legate al gioco d'azzardo
- Informare e Orientare l'utenza alla gestione e trattamento della propria condizione patologica
- Supportare e sostenere psicologicamente l'utenza
- Mantenere l'attività di supporto attraverso l'auto mutuo aiuto
- Condividere ed integrare i percorsi assistenziali dell'utenza

Gli obiettivi si articoleranno nelle seguenti attività:

- Attivazione di apposito Call-center telefonico

- Attivazione del servizio di consulenza ambulatoriale
- Colloqui informativi e di orientamento
- Colloqui di sostegno e motivazionali
- Invio ai gruppi di auto mutuo aiuto
- Incontri periodici di equipe con operatori specializzati ed operatori AMA un incontro di Supervisione
- Monitoraggio ed osservazione del fenomeno.
- Sperimentazione di una metodologia di intervento multidisciplinare

3. Evidenze scientifiche relative ai trattamenti proposti.

Altra letteratura a scientifica a supporto

Fernandez L., Sztulman H, "La dépendance sous le regard du psychologue" in D. Richard J.L. Senon, Dictionnaire des Drogues des toxicomanies et des dépendances (1999. Paris: Larousse – Bordas, 137-141.
Fernandez L., Sztulman H, "La dependance in psychopatologie", *Encéphale*, 1999, XXV:233-243,

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Attivazione di apposito Call center telefonico	n. chiamate	-	Risposta a tutte le chiamate pervenute
Attivazione del servizio di consulenza ambulatoriale	n. consulenze ambulatoriali	-	Consulenza ambulatoriale erogata
Colloqui informativi e di orientamento	n. colloqui informativi e di orientamento	-	Colloqui informativi e di orientamento erogati
Colloqui di sostegno e motivazionali	n. di colloqui di sostegno e motivazionali	-	Colloqui di sostegno e motivazionali erogati
Invio ai gruppi di auto mutuo aiuto	n. invii	-	Invii effettuati
Incontri periodici di equipe con operatori specializzati ed operatori AMA un incontro di Supervisione	n. incontri periodici	-	Incontri di équipe svolti
Monitoraggio ed osservazione del fenomeno	n. incontri di supervisione	-	Incontri di supervisione svolti
Sperimentazione di una metodologia di intervento multidisciplinare.	n. utenti intercettati n. prestazioni erogate		Report annuale utenti intercettati e prestazioni erogate

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

Dr. C.Ciccioli	Responsabile procedimento
Figura amministrativa ad indirizzo sociologico CLP amministrativa e segretariale	Attività di supporto tecnico –
Dott.ssa C.Gaberscik	Gestione finanziaria progetti e redazione atti determinativi

6. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n. 2
PRIVATO: Associazione IRS L' AURORA, Associazione AMA

7. PIANO ECONOMICO Azione n. 02 PROGETTO N. 1– AREA TRATTAMENTI

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di ANCONA
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Attività medica personale ruolo	€ 1.759,74
Attività di formazione clinica	€ 2.470,25	€ 2.470,25
Sociologo esperto Ass. IRS L'Aurora (n. 667 ore complessive x € 24,89 h)	€ 8.300,00	€ 8.300,00
Attività psicologica enti esecutori (Associazione Auto Mutuo Aiuto)	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE	€ 15.529,99	€ 15.529,99

	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 02 PROGETTO N.1 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale DDP sede di ANCONA	€ 15.529,99
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 2 PROGETTO N.1 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale DDP sede di _____	ANNO (2016)	ANNO (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 – 17 previsto per l'azione 02	€ 31.059,98	

PROGETTO N. 1 – AREA TRATTAMENTI						
riepilogo azioni						
azione n.	Titolo	quota compartecipazione stakeholder		quota budget sociale DDP		totale azione
		Anno 2016	ANNO 2017	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
01	“ Unità operative ad elevata integrazione tra i servizi pubblici e del privato sociale per il trattamento e la riabilitazione dei cocainomani e dei consumatori di psicostimolanti. “	181,50	181,50	17.464,18	17.464,18	35.291,36
02	“ Servizio sperimentale per l' intercettazione e il trattamento della patologia da gioco nel territorio di Ancona. “			15.529,99	15.529,99	31.059,98
Totali		181,50	181,50	32.994,17	32.994,17	66.351,34
(quota sociale 65.988,34)						

Progetto n. 2 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di ANCONA
Azione n. 01
Titolo: “ Alcologout “

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

Soggetti	Denominazione	Coinvolti
Ambiti Territoriali Sociali		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Dipartimenti di prevenzione ASUR		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Autonomie Scolastiche	Istituti comprensivi che insistono sul territorio di competenza del Dipartimento Dipendenze Patologiche di Ancona – Area Vasta n.2	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Istituti penitenziari		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Uffici Esecuzione Penale Esterna		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Terzo settore	Associazione OIKOS Onlus Associazione IRS L' Aurora	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'aumento del numero dei giovani che abusano di alcool, per quanto difficile da stabilire con precisione, è testimoniato dall'elevata frequenza di problemi alcool-correlati.

Il fenomeno, appare sempre più sganciato dal modello culturale "mediterraneo" caratterizzato da consumi moderati e strettamente legati ai pasti e orientato invece verso un modello di consumo "separato", definito "binge drinking" e considerato come "ponte" o una "droga d'accesso" verso l'uso di altre sostanze illegali.

Nell'immaginario collettivo dei giovani, per di più, l'alcol non viene percepito come un fattore di rischio, tutt'altro: il bere viene associato a momenti di divertimento e anestefizzazione.

Gli adolescenti e i giovani associano l'uso di queste sostanze ad una immagine pulita e sicura, senza percepirne il rischio. L'impegno nella prevenzione all'abuso di alcool e all'uso di stupefacenti, rappresenta uno dei migliori investimenti sulla salute a medio e lungo termine dei giovani.

Obiettivo generale del progetto è quello di proporre azioni di prevenzione primaria in materia di comportamenti a rischio e problematiche alcool correlate, in soggetti preadolescenti intercettati presso le Scuole secondarie di secondo grado degli Istituti Comprensivi del territorio afferente all'Area Vasta 2.

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Gli obiettivi dell'azione si riferiscono a:

Coinvolgere i soggetti target in processi di riflessione e responsabilizzazione rispetto ai temi dei comportamenti a "rischio salute", con particolare riferimento all'uso di sostanze psicotrope e ai danni correlati. Fornire informazioni corrette sugli effetti dell'alcool e delle altre sostanze psicotrope, ponendo attenzione al contenimento e controllo degli effetti iatrogeni legati all'eccesso di informazioni attraverso l'osservazione e l'analisi dei bisogni del gruppo target a cui verrà fornito solo quanto ritenuto necessario.

- Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili
- Sostenere l'autonomia delle scelte
- Attivare forme di partecipazione e comunicazione assertive
- Intercettare e orientare situazioni di rischio

Tali obiettivi saranno conseguiti mediante le seguenti attività:

-Azione n. 1: n. 2 incontri rivolti ad alunni di ogni gruppo classe (attività svolte attraverso la tecnica del teatro interattivo e della discussione libera).

-Azione n. 2: Incontri di presentazione e restituzione dell'attività progettuale, volti a presentare l'attività e condividere le evidenze emerse, secondo le necessità dei singoli istituti scolastici.

Azione n. 3 : Attivazione di uno sportello di ascolto rivolto ad alunni, genitori e docenti per approfondire le tematiche delle dinamiche interpersonali e delle problematiche individuali e di gruppo.

La programmazione dell'intervento avverrà sulla base delle adesioni degli Istituti Comprensivi, mediante adeguata sensibilizzazione degli stessi e attivo coinvolgimento dei Dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e alunni.

Ogni Istituto dovrà contribuire alla realizzazione del progetto fornendo i materiali per la verifica di risultato (fotocopie dei questionari ex-ante/ex-post, fotocopie dei questionari di gradimento ed elaborati prodotti dai ragazzi) per un importo massimo non superiore al costo del 10% dell'intero programma.

Metodologia

L'intervento preventivo verrà svolto in gruppo attraverso due incontri. La conduzione di gruppo sarà attuata attraverso le tecniche di: teatro interattivo e circle time

Il teatro interattivo è una tecnica/genere teatrale che prevede la messa in scena di situazioni di vita riconducibili alla tematica di prevenzione, prevede una fase di preparazione e rappresentazione della scena ad opera di alcuni soggetti volontari e la successiva interazione del pubblico effettuata attraverso domande ai personaggi della scena e riflessioni circa quanto osservato. Il confronto dialettico, opportunamente guidato da personale esperto, consentirà una partecipazione attiva secondo la filosofia della "peer education".

Il Circle time è un metodo che prevede che partecipanti e conduttore si dispongano seduti in cerchio, per consentire la circolarità della comunicazione. Come lo stesso lavoro di gruppo, di cui ne potenzia i benefici, consente la conoscenza reciproca, facilita lo scambio e l'arricchimento, promuove la creatività, la libera espressione delle idee, favorisce la collaborazione, promuove l'ascolto e la comunicazione, facilita lo sviluppo dell'empatia.

Sistema di Monitoraggio e valutazione dell'Intervento

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio e valutazione dell'intervento, attuato attraverso:

-somministrazione di un questionario di rilevazione pre-post intervento: composto da nove domande con risposte a scelta multipla e aperta; la prima compilazione avviene durante il primo incontro, la successiva alla fine del secondo .

Esso consente di rilevare sia le percezioni dei comportamenti a rischio, in particolare quelle legate al fenomeno dell'abuso di alcol, che la loro variazione dopo lo svolgimento dell'attività preventiva, inoltre l'elaborazione dei dati ottenuti dalla prima somministrazione, consente di effettuare modificazioni in itinere e tarare il più possibile l'intervento contestualizzandolo al gruppo classe specifico.

- somministrazione di un questionario di gradimento: contenete quattro affermazioni su scala likert ed una domanda aperta. Tale questionario consente di avere dati circa il soddisfacimento del progetto.

- incontri di supervisione tecnica: con esame mensile della modulistica, delle relazioni prodotte, delle problematiche incontrate a opera di un esperto.

Obiettivi specifici dell'intervento rivolto agli alunni della scuola primaria

L'obiettivo, già previsto nelle passate edizioni non è stato mai realizzato in quanto la grande richiesta delle scuole secondarie di primo grado ha assorbito tutte le potenzialità del progetto senza lasciare risorse per questa azione specifica. Tuttavia appare opportuno iniziare una sperimentazione in tal senso almeno con un Istituto.

Promuovere l'acquisizione di alcune abilità di vita (life skills) quali: capacità critica, autoconsapevolezza, skills per le relazioni interpersonali, al fine di sviluppare i fattori protettivi cercando di potenziare le risorse individuali, familiari e del contesto di appartenenza.

A tal fine sono previste le seguenti azioni: N. 5 incontri di 1 ora e mezzo ciascuno condotti da due operatori esperti a favore degli alunni delle classi IV.

N. 1 incontro della durata di 2 ore con i docenti delle classi coinvolte per presentare le osservazioni e le evidenze emerse dal lavoro effettuato.

La programmazione dell'intervento avverrà sulla base delle adesioni degli Istituti Comprensivi, mediante adeguata sensibilizzazione degli stessi e attivo coinvolgimento dei Dirigenti scolastici, insegnanti genitori e alunni.

L'Istituto che si renderà disponibile alla sperimentazione potrà optare per accogliere il progetto in favore della scuola primaria dovrà contribuire alla realizzazione del progetto fornendo i materiali per la realizzazione(fotocopie del materiale didattico,dei questionari, cartelloni e materiale per elaborati prodotti dai ragazzi) per un importo massimo non superiore al costo del 10% dell'intero programma.

Metodologia

La metodologia d'intervento, per gli alunni della scuola primaria fa riferimento agli stessi strumenti utilizzati per l'intero progetto, che verranno modificati e tarati in base all'età e il livello di maturazione dei gruppi di lavoro. Si utilizzeranno: circle-time guidato,lavori in piccolo gruppo, schede operative, giochi interattivi, teatro interattivo. Si costituiranno protocolli di intervento specifici.

Sistema di monitoraggio

Il progetto prevede un sistema di monitoraggio e valutazione dell'intervento, attuato attraverso la somministrazione di questionari di conoscenza e di gradimento e incontri di supervisione tecnica con esame mensile della modulistica, delle relazioni prodotte, delle problematiche incontrate a opera di un esperto.

4. Letteratura a supporto delle scelte progettuali e/o elementi caratterizzati il processo di costruzione dell'attività progettuale (es. funzionamento ed efficacia della progettazione/gestione partecipata a livello territoriale).

"La guida alle buone scelte" ("Guiding Good Choices"- (Hawkins et al. 1999; Kosterman et al. 1997 -U.S. Department of Education 2001; Spoth et al. 2002b).

Abilità, opportunità, e riconoscimento ("Skills, opportunity and recognition" SOAR- precedentemente "Programma per lo sviluppo sociale -Lonczak et al. 2002; U.S. Department of Education 2001; Hawkins et al. 1999).

("Lions-quest skills for adolescence -Eisen et al. 2002; U.S. Department of Education 2001).

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Incontri di teatro interattivo	Riflessione sui rischi alcool correlati		Aumento della riflessione sul tema dei rischi correlati all'abuso di alcool.
Incontri di discussione	Consapevolezza dei rischi alcool correlati. Adeguate informazioni. Assunzione di comportamenti responsabili.		Consapevolezza rispetto ai rischi correlati all'abuso di alcool
Incontri di presentazione e /o restituzione delle evidenze emerse.	Conoscenza del progetto e degli esiti.		Informazione sulla metodologia ed esiti del progetto
Sportello di Ascolto	N. di accessi allo sportello	N° di colloqui effettuati/n° richieste pervenute	N. accessi allo sportello ed esiti degli interventi 100% di accoglimento delle richieste

**6. PIANO ECONOMICO Azione n. 01
PROGETTO N. 2- AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

**PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di ANCONA
Preventivo costi e costo totale**

Descrizione voci di spesa <i>(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)</i>	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Attività medica personale ruolo	€ 1.231,82
Attività psicologica personale di ruolo	€ 1.231,82	€ 1.231,82
n. 3 Psicologi dell' Ass. IRS L' Aurora (1400 ore x € 20,00/ora) complessivi	€ 14.700,00	€ 14.700,00
n. 1 segreteria e coordinamento ASS. IRS L' Aurora (123 ore x € 17,94/ora) complessivi	€ 1.101,10	€ 1.101,10
Personale Ass. OIKOS Onlus	€ 6.832,59	€ 6.832,59
n. 1 Coordinatore Ass. OIKOS Onlus	€ 800,00	€ 800,00
TOTALE	€ 25.897,33	€ 25.897,33
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 01 PROGETTO N. 2 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA programma dipartimentale territoriale DDP sede di ANCONA	€ 25.897,33	€ 25.897,33
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 1 PROGETTO N. 2 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA programma dipartimentale territoriale DDP sede di ANCONA	ANNO (2016)	ANNO (2017)

1) Compartecipazione con personale Ass. Oikos onlus	€ 1.908,49	€ 1.908,49
2)	0,00	0,00
	27.805,82	27.805,82
Investimento totale Biennio 2016 -2017 previsto per azione 01	€ 55.611,64	(quota sociale 51.794,66)

Progetto n. 2 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di ANCONA
Azione n. 02
Titolo: " Inclusione sociale "

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

Soggetti	Denominazione	Coinvolti
Ambiti Territoriali Sociali	ATS XI-XII-XIII	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Dipartimenti di prevenzione ASUR		<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Autonomie Scolastiche		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione		<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Istituti penitenziari		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Uffici Esecuzione Penale Esterna		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Terzo settore	Associazione COOSS MARCHE	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Il tema dell'Inclusione Sociale nei suoi molteplici aspetti è sicuramente attuale. La Regione Marche recentemente con la DGR n. 293 del 31/03/2016, ha approvato i principi applicativi dei "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale" in attuazione delle Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" approvate dalla Conferenza Permanente Stato – Regioni il 22/01/2015.

Con questo nuovo regolamento la Regione Marche stabilisce che questa tipologia di tirocini abbia la finalità di favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione a favore delle persone prese in carico da servizi sociali professionali e/o sanitari competenti in favore di persone o nuclei familiari in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

Il progetto s'inserisce proprio in quest'ottica e cioè prevede l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per i soggetti tossicodipendenti ed alcolodipendenti in carico al D.D.P. dell'ASUR – AREA VASTA 2 con un programma terapeutico, selezionati dai Case Manager del D.D.P. ed inviati per la presa in carico all'équipe del progetto di inclusione sociale:

- 2 Tutors (una psicologa ed una assistente sociale) con comprovata esperienza nel settore
- 1 Coordinatore del progetto
- 1 Amministrativa per la rendicontazione delle spese

Purtroppo la condizione tossicomane inevitabilmente tocca tutte le sfere più importanti nella vita dell'individuo, da quella familiare, sociale, economica e lavorativa. Pensare di reinserire l'individuo all'interno della rete sociale solo a fine percorso terapeutico è evidente non sia più efficace, perché è "nel mentre" che si deve tentare d'intervenire, lavorando parallelamente su tutti quegli aspetti, che altrimenti, possano favorire un

drop out del percorso di cura.

Inoltre, negli anni è aumentata la presenza di soggetti dove la condizione di abuso copre anche un disagio psichico, come nei casi di doppia diagnosi, oltre che la condizione di povertà è sempre più significativa in questi soggetti perché in molti casi perdono la capacità lavorativa ed in altri faticano ad entrare nel mondo del lavoro. E' quindi impossibile prevedere un percorso di reinserimento sociale nel post cura, che può durare anche molti anni, ma è più utile durante il trattamento.

Per questo a volte è necessario predisporre un eventuale tirocinio sociale lavorando in sinergia anche con altri servizi sanitari se presenti, fermo restando che l'utente versi in una situazione di completa disintossicazione, nonostante il permanere di una eventuale terapia farmacologica e/o sostitutiva, e preparando l'ente ospitante all'accoglienza e al graduale inserimento del soggetto.

La possibilità di offrire ai soggetti ritenuti idonei un periodo di alcuni mesi di tirocinio sociale, svolgendo un'attività all'interno del territorio, è dimostrato favorisca, in molti casi, anche la capacità di autoaffermazione, motivazione ed interesse nell'utente, che rafforzano inevitabilmente il percorso terapeutico.

La presenza dei tutor (una psicologa ed una assistente sociale) è fondamentale in questo tipo di inserimenti, non solo per la ricerca e preparazione del luogo di lavoro, ma perché la loro presenza costante coniuga e collega i diversi ambiti e favorisce un accompagnamento graduale durante tutto l'arco del tirocinio, filtrando le eventuali criticità e valorizzando gli aspetti positivi del percorso intrapreso dal soggetto..

In questi anni di attività, l'esperienza maturata, ha evidenziato che le eventuali criticità nel processo di inclusione sociale, possono svilupparsi durante tutto il percorso progettuale e riguardare entrambi i soggetti coinvolti.

Infatti l'utente affronta una fase di cambiamento, in termini di impegno, puntualità, regolarità che non sempre è in grado di portare a termine. Così come, anche l'ente ospitante, nonostante sia coinvolto ed informato sui contenuti e le modalità di inserimento, può in alcuni casi dimostrarsi inadeguato o poco disponibile ai tempi, alle capacità produttive dell'utente a volte ridotte e alle eventuali problematiche legate all'aspetto terapeutico del soggetto, che sono sempre da tenere in attenta considerazione.

In questi casi il colloquio, l'eventuale interruzione dell'attività e lo stretto collegamento con il case manager possono ridurre il rischio di ricaduta, il sentimento di fallimento, ma favorire invece la consapevolezza e la riflessione nell'utente e magari la riformulazione di un nuovo progetto terapeutico e sociale.

Anche la ricerca continua di enti ospitanti è fondamentale per ridurre i rischi di interruzione o le difficoltà di inserimento, così che l'ente ospitante non si senta sobbarcato nell'accogliere costantemente un tirocinante e il tutor possa scegliere il luogo migliore per l'utente sulla base delle attitudini, esperienze pregresse e desideri d'inserimento emersi in fase di colloquio. In molti casi è necessario far prevalere la dimensione sociale e ricreativa del tirocinio, in altri favorire più quella lavorativa e standardizzata in termini di orario, giorni e competenze professionali.

La metodologia progettuale proposta si propone, in conclusione, di sperimentare forme di integrazione e interazione di rete in grado di offrire strumenti per favorire: l'occupabilità futura di persone a rischio di emarginazione, l'acquisizione di una nuova professionalità, ridurre lo stigma sociale e di dare un contributo alla difficile situazione economica in cui molti soggetti svantaggiati versano.

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Azione 1: Costituzione del gruppo degli operatori coinvolti, 2 tutor, 1 coordinatore, 1 amministrativo ed 1 responsabile terapeutico del D.D.P. ASUR-AREA VASTA 2. Definizione numero tirocini da attivare (max 10). Presentazione da parte dei Case Manager all'équipe degli utenti selezionati.

Azione 2: Colloquio di presa in carico e definizione dei possibili inserimenti. Ricerca enti ospitanti ed incrocio domanda/offerta. Colloquio di restituzione e visita ente/i ospitanti per preparazione ingresso tirocinante. Stesura contratti con tutti i soggetti coinvolti, definizione compenso orario tirocinante e copertura assicurativa tirocinante.

Azione 3: Agevolazione ingresso tirocinante, verifiche intermedie, visite sul luogo di lavoro, eventuale risoluzione problemi/criticità, individuazione di eventuali aree soggette a miglioramento, sviluppo e potenziamento del progetto terapeutico concordato con il Case Manager. Verifica dei risultati attesi e del lavoro svolto. Diffusione della conclusione del progetto a tutti i partner coinvolti con il report finale delle attività.

4. Letteratura a supporto delle scelte progettuali e/o elementi caratterizzati il processo di costruzione dell'attività progettuale (es. funzionamento ed efficacia della progettazione/gestione partecipata a livello territoriale).

L'occupabilità delle fasce deboli: dalle criticità alle possibilità – Presupposti teorici, esperienze e buone prassi per l'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate. 2007 - Franco Angeli Editore

Valutare il lavoro. Gli inserimenti lavorativi dei soggetti in stato di dipendenza in Italia- 2004 – Editore Guerini

e Associati

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Indicatore livello tirocinante	Tempo (mesi/giorni) permanenza nel programma e nel tirocinio	Almeno 6 utenti con permanenza superiore ad 1 mese	Almeno 6 utenti con permanenza superiore ad 1 mese
Indicatore livello tirocinante	Esito complessivo esperienza di tirocinio	Almeno 3 utenti con esito positivo	Almeno 4 utenti con esito positivo
Indicatore livello tirocinante	Numero complessivo delle azioni di tirocinio avviate	Almeno 6 azioni	Almeno 6 azioni
Indicatore livello tirocinante	Numero colloqui individuali durante tirocinio	Almeno 3 a tirocinante	Almeno 6 a tirocinante
Indicatori livello gestionale	Numero Enti che danno ospitalità ai tirocini	Almeno 6 enti	Almeno 6 enti
Indicatori livello gestionale	Numero riunioni verifica e valutazione con Case Manager	Almeno 1 mensile	Almeno 5 totali
Indicatore livello tirocinante	Numero riunioni valutazione dell'équipe inserimenti	Almeno 1 mensile	12 totali

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 02 PROGETTO N. 2 – AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di ANCONA Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa <i>(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)</i>	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Risorse umane COOSS MARCHE	
n. 1 Assistente Sociale Cooss Marche (n. 225 ore x € 19,74 complessivi)	€ 2.220,75	€ 2.220,75
n. 1 Psicologo Cooss Marche (n. 75 ore x € 20,52 complessivi)	€ 844,52	€ 844,52
n. 1 Amministrativo Cooss Marche (n. 60 x 21,12 complessivi)	€ 633,78	€ 633,78
n. 1 Coordinatore Cooss Marche (n. 60 x 41,09 complessivi Amministrazione x 3 ore al mese x 12 mesi)	€ 1.232,91	€ 1.232,91
Spese funzionamento (telefoni. Materiale profilassi, benzina, etc. ...)	€ 140,14	€ 140,14
Tirocini sociali COOSS MARCHE	€ 3.866,42	€ 3.866,42
TOTALE	€ 8.938,52	€ 8.938,52
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 02 PROGETTO N. 2 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA programma dipartimentale territoriale DDP sede di ANCONA	€ 8.938,52	€ 8.938,52
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.2 PROGETTO N.2 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA programma dipartimentale territoriale DDP sede di Ancona	anno (2016)	anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 02	€ 17.877,04	quota sociale (17.877,04)

PROGETTI N. 01 e 02 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

riepilogo azioni

azione n.	titolo	quota compartecipazione statale/regionale		quota budget sociale DDP		Totale Azione
		anno (2016)	anno (2017)	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/08/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n. 619 del 20/08/2016	
1	" Alcologout "	1.908,49	1.908,49	25.897,33	25.897,33	55.611,64
2	" Inclusione sociale "			8.938,52	8.938,52	17.877,04
Totali		1.908,49	1.908,49	34.835,85	34.835,85	73.488,68
				(quota sociale 69.671,70)		

**- AREA INTERVENTI DI STRADA -
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di ANCONA
Azione n.01**

Titolo: " Il Filo d' Arianna "

1. Progetto relativo ad obiettivo da conseguire in modo Integrato nel territorio e che prevede attività congiunte di soggetti pubblici e privati, con integrazione e messa in rete delle rispettive esperienze e competenze

Se la risposta è Si riportare le denominazioni degli Enti coinvolti e le relative forme di accordo e coordinamento stabilite (convenzione, accordo di programma, protocollo d'intesa, altro)

Si No

Enti coinvolti

Dipartimento Dipendenze Patologiche A.V. n. 2 Ancona
Cooss Marche

forme di accordo e descrizione

protocollo d'intesa
protocollo d'intesa

2. Progetto realizzato nell'ambito dell'area vasta ove siano attive diverse unità di strada anche a titolarità del Comune/Ats

Se la risposta è Si riportare le denominazioni degli Enti coinvolti e le relative forme di accordo e coordinamento stabilite (convenzione, accordo di programma, protocollo d'intesa, altro)

Si No

Enti coinvolti

forme di accordo e descrizione

3. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Ad essere interessata dal progetto "Il Filo di Arianna" è l'area del Dipartimento delle Dipendenze di Ancona Area Vasta 2, con i suoi 15 comuni e con una fascia di popolazione tra i 14 ed i 65 anni che supera le 175.000 unità.

Per quanto riguarda il contesto territoriale in cui si svolge l'attività dell'unità di strada va precisato che: il Dipartimento di Ancona Area Vasta 2 ha avuto nel 2010 un'utenza complessiva di 1409 soggetti (1016 in carico) di cui 453 nuovi utenti (213 in carico) e diversi di questi ultimi sono arrivati a conoscenza del Servizio grazie al lavoro di strada.

Il dato sopra riportato è indicativo di una realtà conosciuta solo in parte dalle strutture pubbliche, mentre è molto consistente il cosiddetto "sommerso", e cioè la presenza di soggetti con problemi di dipendenza che non si rivolgono ai Ser.T.

Il territorio ha espresso più volte l'esigenza di intervenire in maniera forte sulle situazioni di marginalità estrema ed in particolare in riferimento ai tossicodipendenti e alcol dipendenti attivi.

Tale necessità è anche emersa con forza nei confronti delle fasce di popolazione e di territorio più a stretto contatto con l'utenza. Si tratta quindi di identificare e stabilire "relazioni significative" con gruppi di popolazione italiana e straniera che non accedono ai servizi socio-sanitari, che vivono in situazioni di forte compromissione socio-relazionale o di marginalità sociale e che sono a rischio di comportamenti dannosi per la salute. Relazioni che possono portare anche sviluppare forme di mediazione con la comunità di riferimento, e quindi rispondere a esigenze ben espresse dalle comunità locali.

4. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi Principali

L'obiettivo principale è identificabile nella riduzione dei danni e dei rischi nell' ambito della tossicodipendenza e alcoldipendenza, nella rilevazione del sommerso e nel rinforzo motivazionale, al fine di diminuire le patologie e le morti correlate all' uso di sostanze. Un' attenzione particolare verrà rivolta allo sviluppo di forme di mediazione con la comunità di riferimento. Si tratta quindi di identificare e stabilire "relazioni significative" con gruppi di popolazione italiana e straniera che non accedono ai servizi socio-sanitari, che vivono in situazioni di forte compromissione socio-relazionale o di marginalità sociale e che sono a rischio di comportamenti dannosi per la salute.

Obiettivi specifici del progetto

- Contattare la popolazione tossicodipendente ed alcoldipendente che non accede al Dipartimento delle Dipendenze.
- Migliorare la condizione psico-fisica degli utenti.
- Prevenire e ridurre i danni correlati al consumo di sostanze stupefacenti.
- Integrazione e comunicazione con le aree del Dipartimento delle Dipendenze.
- Supportare le necessità sanitarie e psico-sociali degli utenti.
- Attività di informazione.
- Osservare e monitorare i cambiamenti degli stili di consumo e delle dinamiche del fenomeno.

Assolvere al ruolo di "osservatorio permanente sulla strada" per la mappatura del territorio, per la raccolta e l'analisi delle domande e dei bisogni delle popolazioni target.

- Effettuare percorsi di mediazione con la comunità locale.
- Costruire e partecipare alla rete dei servizi per la marginalità sociale grave.
- Assolvere ai debiti formativi.

Un ulteriore, ma non meno importante obiettivo dell'UdS Il Filo di Arianna è quello di offrire un importante supporto interno al Dipartimento delle Dipendenze per tutte le attività di affiancamento al servizio sociale (accompagnamenti, visite domiciliari, counseling informativo e di sostegno, segretariato sociale, ecc).

Attività in strada di riduzione del danno:

- Presidio delle piazze principali;
- Intercettazione della popolazione sconosciuta ai servizi
- Distribuzione presidi sanitari (siringhe, acque sterili, preservativi, aghi) e ritiro siringhe usate;
- Distribuzione materiale informativo (informazione e consulenza sulle problematiche legate all'abuso di sostanze stupefacenti);
- Interventi di primo soccorso e BLS;
- Contattare la popolazione tossicodipendente ed alcoldipendente che non accede al Dipartimento delle Dipendenze
- Counseling informale, informazione e orientamento verso i servizi socio-sanitari assistenziali;
- Accompagnamenti e/o invii di soggetti non in carico presso sede ambulatorio farmacologico e sede alcolologia clinica.
- Mediazione con la comunità locale.

Attività di supporto interno al STDP di Ancona:

- Accompagnamenti di pazienti in carico presso sedi di trattamento regionali ed extraregionali, presidi territoriali, ospedalieri e sanitari, servizi sociali, associazioni;
- Visite domiciliari a pazienti in carico;
- Colloqui di counseling con pazienti in carico;
- Interventi di supporto sociale ed espletamento pratiche per pazienti in carico.

Attività di formazione, reportistica:

- Reportistica e ricerca (osservazione e monitoraggio dei cambiamenti degli stili di consumo e delle dinamiche del fenomeno);
- Attività di formazione;
- Supervisione.

Attività di Rete

- Costruire, mantenere ed implementare le reti di collaborazioni con enti privati e pubblici (es Caritas, Prefettura, Mensa del povero, Oim, etc) che si occupano della marginalità sociale.

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Presenza nei luoghi ad alta intensità di rischio	Ore totali di lavoro/ore nei luoghi ad alta intensità di rischio	-	Rendicontazione ore lavorative rese in luoghi a rischio

Popolazione tossicodipendente contattata	N. utenza contattata		N. utenza intercettata rispetto all'anno precedente
Rilevazione del sommerso	Nuova utenza mappata/nuova utenza contattata	-	Report utenza intercettata
Riduzione del danno	Ritiro materiale di profilassi/distribuzione	-	Aumento del materiale di profilassi distribuito e del materiale reso rispetto al precedente anno
Prestazioni svolte	Prestazione richiesta/eseguita	80%	Report prestazioni svolte ed erogate
Comunicazioni con i servizi	N. partecipazione riunioni d'equipe	100%	Partecipazione riunioni d'equipe
Formazione			20 ore annuali

**6. PIANO ECONOMICO Azione n. 01
AREA INTERVENTI DI STRADA**

**PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di ANCONA
Preventivo costi e costo totale**

Descrizione voci di spesa <i>(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)</i>	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	N. 1 Educatori Cooss Marche (n. 120 ore x € 19,58 complessive)	€ 1.174,95
N. 1 Educatore Cooss Marche (n. 2745 ore x 19,29 complessive)	€ 23.882,52	€ 23.882,52
N. 1 Educatore Cooss Marche (n. 2745 ore x 19,29 complessive)	€ 23.882,52	€ 23.882,52
N. 1 Coordinatore Cooss Marche (n. 120 ore x 41,11 complessive)	€ 2.467,08	€ 2.467,08
N. 1 Collaboratore Amministrativo (n. 120 x 21,13 complessive)	€ 1.268,19	€ 1.268,19
Materiale di profilassi per prevenzione	€ 222,40	€ 222,40
TOTALE	€ 52.897,66	€ 52.897,66
finanziamento previsto		
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
<i>quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 01 PROGETTO N. 3 - AREA INTERVENTI DI STRADA programma dipartimentale territoriale DDP sede di ANCONA</i>	52.897,66	52.897,66
<i>quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 1 AREA INTERVENTI DI STRADA programma dipartimentale territoriale DDP sede di Ancona</i>	ANNO (2016)	ANNO (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 01	105.795,32	

**AREA INTERVENTI DI STRADA
riepilogo azioni**

azione n.	titolo	quota compartecipazione stakeholders		quota budget sociale DDP		Totale Azione
		anno (2016)	anno (2017)	anno (2016)	anno (2017)	
01	" Il Filo d' Arianna "			52.897,66	52.897,66	105.795,32

Totali

52.897,66 52.897,66 105.795,32

Programma Dipartimentale Territoriale DDP

sede di Senigallia

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO:

La organizzazione del STDP di Senigallia è sviluppata, nella nostra realtà aziendale, secondo un modello integrato: cooperano realtà pubbliche e private di provenienza istituzionale differente, e partecipano ambiti multiprofessionali e transdisciplinari, con l'obiettivo di coniugare l'intervento sociale con quello sanitario.

Questo elemento, caratterizzato da un grado molto elevato di complessità, richiede che sia posta particolare attenzione ai percorsi che garantiscano la Integrazione dei processi.

Affinché tutte le azioni preventive, terapeutiche e riabilitative intese in forma congiunta ed integrata possano essere espletate con coerenza, questo Servizio ha codificato un dispositivo organizzativo che prevede la partecipazione ad una stessa riunione a cadenza settimanale degli operatori del STDP, compreso il collaboratore professionale individuato per l'espletamento degli obiettivi del Piano, e di quelli del Privato Sociale che operano nello stesso territorio:

CRITICITA':

La partecipazione a tale dispositivo cadenzato e continuativo richiede che i partecipanti dedichino ad esso una quota oraria specificamente destinata, due ore a settimana per 48 settimane nel corso dell'anno, alle quali vanno aggiunte le ore impegnate per le operazioni di Accoglienza che sono possibili presso ogni struttura, pubblica o del privato sociale, del territorio. Gli operatori del STDP partecipano in orario di servizio. Per il supporto a tali azioni presso il STDP è individuata una quota oraria del collaboratore professionale

OBBIETTIVO GENERALE:

Il Progetto si pone come obiettivo la configurazione e l'utilizzo dei dispositivi organizzativi e gestionali da applicare affinché il STDP, inteso come realtà che coagula tutte le sue componenti, pubbliche (costituite dal personale strutturato e da quello a contratto individuato per l'implementazione prevista dal Piano) e private, sanitarie e sociali, operi secondo un modello integrato, secondo quanto previsto dalla DGR 747/04.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Integrazione dei processi:

Obiettivi specifici:

- consolidare l'integrazione funzionale degli interventi, e perseguire il miglioramento delle attività clinico-organizzative.

-applicare quanto deliberato con l'atto Regionale DGR 154/09 relativamente ai percorsi assistenziali e di presa in carico dell'utenza.

-garantire l'organizzazione e l'ottimale funzionalità dell'assetto dipartimentale per ciò che attiene le funzioni cliniche

Attività previste:

Questa articolazione richiede che accanto ai professionisti del STDP, siano considerati operativi all'interno del dispositivo per le funzioni di Accoglienza e per quelle di Programmazione Trattamentale:

-Il responsabile del COD Irs L'Aurora o un operatore della struttura delegato

-Il responsabile del Centro d'Ascolto OIKOS o un operatore della struttura delegato

-Il professionista psicoterapeuta a contratto individuato per la collaborazione all'espletamento dei progetti trattamentali.

Tale dispositivo consiste nell'espletamento delle funzioni di Accoglienza che si svolgono quotidianamente nella Struttura con un orario dedicato, e nei lavori dell'Equipe Dipartimentale Integrata, che si svolgono in forma cadenzata e continuativa per un giorno alla settimana per tutto il corso dell'anno.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
<u>Integrazione dei processi:</u> Incontri cadenzati e continuativi dell'équipe multiprofessionale pubblico – privata del territorio	Numero dei casi in accoglienza portati in valutazione congiunta	Applicazione delle procedure condivise almeno nel 90% dei casi trattati	Consolidamento e applicazione delle procedure operative condivise nel 100% dei casi trattati

	Frequenza media dei partecipanti individuati	Effettuazione del 40% degli incontri previsti	Miglioramento della capacità di gestire la complessità delle richieste dell'utenza Completamento del numero di incontri previsti
Accoglienza effettuata dal collaboratore professionale	Numero di Accoglienze effettuate	Effettuazione del 40% del totale delle accoglienze espletate dal STDP nell'arco di tempo considerato	Effettuazione delle accoglienze senza tempi di attesa per il corretto inserimento degli utenti nuovi o rientrati nel percorso assistenziale

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

Equipe multiprofessionale del STDP
Psicoterapeuta a contratto
Rappresentanti del Privato Sociale del territorio
Personale tirocinante

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

Componenti Ufficio di staff	Attività
Dr.ssa M.Tarini	Responsabile procedimento
Dott.ssa M.Falcinelli	Gestione flussi informativi

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 1 PROGETTO N. 1- AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

ORGANIZZAZIONE DEL DISPOSITIVO DIPARTIMENTALE - sede di Senigallia Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	<i>Partecipazione al dispositivo effettuazione accoglienze e équipe allargata settimanale per tutto il corso dell'anno</i>	
Psicoterapeuta a contratto STPD (53,77 ore annue)	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Operatore IRS L'Aurora (n. 84 ore x € 23,80/h complessive)	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Operatore OIKOS	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.01 progetto n.01 - AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE programma dipartimentale territoriale DDP sede di SENIGALLIA	€ 3.000,00	€ 3.000,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 1 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	Anno (2016)	Anno (2017)
1) Operatore OIKOS	€ 250,00	€ 250,00

Investimento totale Biennio 2016 – 17 previsto per l'azione n.1

€ 6.500,00

(quota sociale 6.000,00)

Progetto n. 1 - AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di SENIGALLIA
Azione n.2

Titolo: "Supervisione e formazione continua"

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per ciò che attiene al tema della Supervisione e Formazione continua il STDP di Senigallia, da anni, utilizza come modello di riferimento concettuale ed operativo l'ipotesi che la dipendenza sia una condizione patologica che attraversa gli ambiti individuali, familiari, gruppal, istituzionali e comunitari.

L'ipotesi eziopatologica condivisa da questo DDP, prevede che a determinare la dipendenza patologica intervengano fattori psichici, biologici, sociali e relazionali, i quali debbono essere affrontati in termini di cura con un approccio complessivo integrato e transdisciplinare.

Tale complessità identificata dalla impostazione concettuale, la multifattorialità riconosciuta come determinante nella genesi della condizione di dipendenza patologica, l'organizzazione complessa determinata dalla presenza di realtà operative pubbliche e private all'interno della Struttura, hanno richiesto la costruzione continua di una cultura che valorizzi l'intervento d'équipe multidisciplinare e multiprofessionale e la produzione di percorsi condivisi interistituzionali.

E' stato possibile costruire questo paradigma concettuale e organizzativo attraverso l'espletamento di una attività di Supervisione e di Formazione congiunte, costanti e continuative.

Le attività di Formazione sono state concepite negli anni precedenti in modo che ne potessero fruire anche operatori del settore delle dipendenze patologiche e di discipline di confine dell'intero territorio regionale, e sono state particolarmente partecipate ed apprezzate..

CRITICITA'

La attuale assegnazione finanziaria destinata a questo STDP non consente di riservare risorse per dare continuità al percorso formativo attuato negli anni precedenti, e pertanto la azione "Formazione" dovrà considerarsi interrotta.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici:

- Sviluppare le capacità di interazione transdisciplinare dell'équipe multiprofessionale, anche per ciò che attiene i percorsi organizzativi, considerandone l'elevata dimensione di integrazione socio-sanitaria, attraverso l'elaborazione e definizione di un codice concettuale di riferimento condiviso.

- Monitorare costantemente le procedure operative relative alla presa in carico, ed ai processi di cura e riabilitazione attivati a favore del paziente.

Attività Previste:

15 ore di supervisione da distribuire nel corso dell'anno condotti da un supervisore esterno, dedicati al gruppo multiprofessionale multidisciplinare costituito dagli operatori di tutte le realtà operative del DDP.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Supervisione: 15 ore totali di supervisione dell'équipe multiprofessionale pubblico – privata del DDP da distribuire nel corso dell'anno	Frequenza media dei partecipanti individuati non inferiore al 70%	Effettuazione del 40% degli incontri previsti	Miglioramento della capacità di tollerare e risolvere i conflitti tra gli operatori e di gestire la complessità delle richieste dell'utenza

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

Equipe multiprofessionale del STDP
 Psicoterapeuta a contratto
 Rappresentanti del Privato Sociale del DDP
 Personale tirocinante

5. Risorse Umane dell'ufficio di staff impiegate nella realizzazione della azione

Componenti Ufficio di staff	Attività
Dr.ssa M. Tarini	Responsabile procedimento
Dott.ssa M.Falcinelli	Gestione flusso dati informativi

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 2 PROGETTO N. 1- AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di SENIGALLIA
 Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
15 ore di supervisione + rimborso spese viaggio supervisore esterno	€ 1.760,00	€ 1.760,00
TOTALE	€ 1.760,00	€ 1.760,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 02 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di __ Senigallia	€ 1.760,00	€ 1.760,00
quota eventuale compartecipazione progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	Anno 2016	Anno 2017
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione	3.520,00	(quota sociale 3.520,00)

Progetto n. 1 - AREA ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE riepilogo azioni

azione n.	Organizzazione del DDP secondo un modello integrato	quota compartecipazione stakeholder 2016-17	quota budget sociale DDP		Totale Azione
			budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
1	Integrazione dei processi	500,00	3.000,00	3.000,00	6.500,00
2	Supervisione		1.760,00	1.760,00	3.520,00
	Totali	500,00	4.760,00	4.760,00	10.020,00 (quota sociale 9.520,00)

Progetto n. 2 - AREA TRATTAMENTI

Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di SENIGALLIA

Azione n.1

Titolo: "Privato sociale presso il Centro Orientamento e Diagnosi di Senigallia . Percorso nella comunicazione – esperto in comunicazione sociale + tutor “.

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

A fronte della complessità e molteplicità di bisogni che caratterizzano la condizione di dipendenza patologica, si propone un progetto composto da una serie di azioni ascrivibili a moduli che possono essere attivati secondo tempistica e reali necessità dell'utenza; rendendo l'offerta terapeutica maggiormente calibrata

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Modulo 1: Psicoterapia di gruppo

Obiettivi:

- Migliorare il benessere dell'utente
- Favorire l'apprendimento di comportamenti utili a migliorare la propria condizione
- Aumentare il livello di consapevolezza del proprio funzionamento

Attività

Incontri periodici di gruppo su tematiche specifiche individuate come rilevanti in relazione alle valutazioni, anche in itinere, operate in sede di equipe multidisciplinare allargata

Modulo 2: Conoscenza e orientamento alle risorse territoriali

Obiettivi:

- Potenziare le risorse sociali e istituzionali presenti sul territorio e già individuate con la mappatura effettuata.
- Strutturare un rapporto di conoscenza reciproca e di iniziale rete tra gli enti.
- Fornire assistenza e tutoraggio territoriale agli utenti del progetto.
- Promuovere e mantenere la rete sociale di riferimento.
- Sviluppare una "cittadinanza attiva".
- Garantire uno spazio grupppale periodico di apprendimento sulle risorse socio-culturali e istituzionali del territorio per favorire la reintegrazione sociale.

Attività:

Potenziamento della rete territoriale, sociale istituzionale.

Attivazione di collaborazione con i soggetti della rete.

Colloqui individuali e di gruppo di osservazione e valutazione della gestione della propria quotidianità. Incontri individuali e/o di gruppo specifici su: bilancio delle competenze e individuazione delle risorse personali.

Orientamento e accompagnamento dell'utenza verso la fruizione dei servizi territoriali.

Periodiche riunioni d'equipe.

Modulo 3: residenzialità abitativa

In collaborazione con il Comune di Senigallia (Servizi Sociali) che metterà a disposizione lo/gli edifici condividendo un protocollo integrato di intervento con l'STDP e il privato sociale.

Obiettivi:

- Fornire una risposta concreta alla crescente richiesta di sussidi economici e soluzioni abitative.
- Favorire lo svincolo da contesti famigliari complessi/problematici.
- Attivare uno spazio condiviso, opportunamente gestito, in grado di offrire una soluzione abitativa e riabilitativa.

Attività:

-Stesura di regolamento interno all'appartamento.

-Gestione delle dinamiche di gruppo emergenti nella e dalla convivenza.

-Prevenzione alla ricaduta e accompagnamento verso una fruizione delle risorse territoriali (con attività grupppali e/o individuali)

-Sostegno nel graduale processo di autonomizzazione.

-Periodiche riunioni d'equipe.

3. Evidenze scientifiche relative ai trattamenti proposti.

Cochrane Library: " psychosocial interventions for retention in drug abuse treatment". Published July7,2010

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Modulo 1: Incontri periodici di gruppo	Numero di incontri effettuati	Avvio al percorso di almeno il 50% degli utenti selezionati	Incontri psicoterapici effettuati
Modulo 2: Potenziamento delle rete	Numero soggetti coinvolti		Nuovi soggetti coinvolti
Modulo 2: Attivazione di collaborazione con soggetti della rete	N. collaborazioni		N. collaborazioni attivate
Modulo 2: Colloqui individuali e di gruppo di osservazione e valutazione della gestione della propria quotidianità.	N. colloqui		
Modulo 2: Incontri individuali e/o di gruppo specifici su: bilancio delle competenze e individuazione delle risorse personali	N. incontri		
Modulo 2: Orientamento e accompagnamento dell'utenza verso la fruizione dei servizi territoriali	N. orientamenti e accompagnamenti		
Modulo 2: Periodiche riunioni d'equipe.	N. equipe		
Modulo 3: Stesura di regolamento interno all'appartamento			Regolamento stilato
Modulo 3: Gestione delle dinamiche di gruppo emergenti nella e dalla convivenza	Scheda di rilevazione e osservazione dinamiche		Dinamiche gestite
Modulo 3: Prevenzione alla ricaduta e accompagnamento verso una fruizione delle risorse territoriali (con attività gruppali e/o individuali)	n. colloqui n. accompagnamenti		Ricaduta prevenuta Accompagnamenti effettuati
Modulo 3: Sostegno nel graduale processo di autonomizzazione			Autonomia conseguita
Modulo 3: Periodiche riunioni di équipe	N. riunioni d' equipe		N. riunioni effettuate

5. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

Professionista psicologo psicoterapeuta a contratto presso il STDP
 Equipe multiprofessionale del STDP
 Operatori del Privato Sociale
 Risorse Umane dell'ufficio di staff impiegate nella realizzazione del progetto:

Componenti Ufficio di staff	Attività
Dr.ssa M.Tarini	Responsabile procedimento
Dott.ssa M. Falcinelli	Raccolta ed inserimento dati informatici Gestione flussi informativi

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 1 "Privato sociale presso il Centro Orientamento e Diagnosi di Senigallia- Percorso nella comunicazione – esperto in comunicazione sociale + tutor". PROGETTO N. 2- AREA TRATTAMENTI

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE STDP di Senigallia Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	n. 1 Coordinatore Ass. IRS L' Aurora (n. 65 ore x € 24,22/h complessive)	€ 787,26
n. 1 Operatore Ass. IRS l' Aurora (n. 636 ore x € 19,95/h complessive)	€ 6.344,10	€ 6.344,10
Rimborsi viaggio e spese telefoniche Ass. IRS l' Aurora	€ 368,64	€ 368,64
TOTALE	€ 7.500,00	€ 7.500,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016

quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 1 PROGETTO N. 2 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale DDP sede di_Senigallia	€ 7.500,00	€ 7.500,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.1 PROGETTO N. 2 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale STDP sede di Senigallia		
1).....	0,00	0,00
Investimento totale 2016 – 2017 previsto per azione 1	15.000,00	

Progetto n. 2 - AREA TRATTAMENTI
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Senigallia
Azione n.2
Nuove e vecchie dipendenze: diversificazione ed integrazione degli interventi per nuovi bisogni

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel corso degli anni si assiste ad un processo di complessificazione e diversificazione della tipologia dell'utenza che formula una richiesta di aiuto al STDP di Senigallia.

Molteplici sono i nuovi e diversificati aspetti che, sempre più, si associano o caratterizzano gli stati di dipendenza patologica: concomitanza di sindromi psichiatriche, conclamati aspetti borderline di personalità, dipendenza non solo da "vecchie" ma anche da nuove sostanze, poliabuso, dipendenza da comportamenti, in particolare dal gioco o dalle tecnologie digitali.

A fronte di una crescente complessità clinica si associa una eterogeneità sia dal punto di vista socio-anagrafico (accedono ai servizi utenti di ogni età, genere, provenienza ed estrazione sociale) che di compromissione fisico-psichico e sociale (problemi abitativi, lavorativi, relazionali, familiari, etc).

Da anni questo Servizio ha attivato, in collaborazione con il privato sociale, dispositivi terapeutici atti a dare risposte personalizzate, tenendo conto delle peculiarità delle tematiche implicate e dei profili di personalità prevalenti.

In particolare trattamenti di psicoterapia gruppale rispetto alle nuove sostanze, a gioco patologico, a comorbilità psichiatrica, a dipendenze comportamentali e a tutte quelle specifiche situazioni volte a sostenere e promuovere processi di autonomia, in cui si presentavano criticità nella fase di svincolo dai programmi trattamentali.

Il sorgere di nuove esigenze impone la necessità di potenziare ed integrare le strategie terapeutiche già avviate con altre azioni a favore dei soggetti afferenti al Servizio, sin dalla fase di accesso e di prima accoglienza.

Il progetto a tal fine intende impiegare risorse per il coinvolgimento di un professionista, con esperienza e competenze specifiche, che svolga una funzione di supporto all'attività clinica e psicoterapeutica svolta dall'equipe multidisciplinare del Servizio, anche attraverso il lavoro di rete integrata con il Privato sociale ed i Servizi di confine, come da prassi consolidata.

CRITICITA'

Le azioni terapeutiche messe in atto nel corso degli anni dal Servizio, seppur si siano dimostrate efficaci, risultano insufficienti e non sempre idonee rispetto alla complessità ed eterogeneità dei bisogni emergenti. Se si aggiunge che i Servizi deputati al trattamento delle dipendenze, versano sempre più in condizione di limitatezza di risorse, questo Servizio intende attivare una progettualità sia per potenziare i dispositivi già in atto che per avviarne dei nuovi, secondo un paradigma d'integrazione con e sul territorio

OBIETTIVO GENERALE

Ci si propone di potenziare l'area clinica trattamentale, a partire dalla fase di prima accoglienza sino a quella dello svincolo, con l'intento di attivare e/o ampliare specifici dispositivi psicoterapeutici anche di tipo gruppale per particolari tipologie di utenti e per fornire risposte diversificate.

Ci si attende che la messa in campo di azioni cliniche-terapeutiche, che sempre più si "prendono cura" del soggetto secondo un approccio di personalizzazione della cura, permettano di raggiungere migliori risultati, in termini di adherence ed efficacia.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici:

1. Supportare le attività cliniche del Servizio a favore dei pazienti che presentano nuove e diverse peculiarità patologiche di dipendenza attivando setting individuali, di coppia e di gruppo che permettano un processo trattamentale delle persone assistite.
2. Supportare le attività cliniche del Servizio attraverso l'integrazione con i Servizi del territorio di competenza, anche del Privato Sociale.
3. Migliorare l'aderenza e l'efficacia dei trattamenti di tali utenti dalla specifica fase di trattamento residenziale e/o dalla intera rete assistenziale dei Servizi.

Attività previste:

1. Attività di accoglienza anche fuori dalla sede ambulatoriale del Servizio (Servizi di confine; strutture convenzionate)
2. Attività di psicoterapia e/o counselling individuale, di coppia, familiare e gruppal (attività psoterapica di gruppo secondo la concezione operativa).
3. Attività di collegamento con le strutture socio-sanitarie pubbliche e del Privato sociale (attualmente COD, Centro di Ascolto), attive nel territorio di competenza del Servizio.
4. Attività di coordinamento e di restituzione degli esiti in itinere con i lavori della équipe multiprofessionale e transdisciplinare che programma le azioni cliniche ed organizzative del Servizio
5. Attività di raccordo con gli operatori dei Servizi socio-sanitari pubblici e del Privato Sociale per l'integrazione dei processi e per favorire l'adeguato svolgimento dei percorsi trattamentali di collaborazione;
6. Partecipazione alle équipe multiprofessionali transdisciplinari integrate del Servizio e ai percorsi formativi.

3. Evidenze scientifiche relative ai trattamenti proposti.

Cochrane Library: " Psychosocial interventions for cocaine and psychostimulant amphetamines related disorders". " Psychosocial interventions for retention in drug abuse treatment. " Psychological interventions for co-occurring depression and substance misuse". " Psychosocial interventions for people with both severe mental illness and substance misuse". " Case management for persons with substance use disorders".

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Attività di accoglienza nella sede ambulatoriale/ fuori sede ambulatoriale del Servizio	Numero di assistiti contattati in fase di accoglienza nella/fuori sede ambulatoriale del servizio	Almeno il 90% degli esiti delle accoglienze effettuate riportate alla équipe multidiscipl. e transdisc. del Servizio	Effettuazione di almeno il 50% del totale delle accoglienze
Attività di psicoterapia	Numero e tipologia di dispositivi psicoterapici di gruppo attivati N° assistiti seguiti in : -psicoterapia individuale; -psicoterapia di coppia/familiare; -psicoterapia gruppal	Numero di assistiti avviati nei dispositivi psicoterapici di gruppo	Permanenza nei percorsi trattamentali di almeno il 50% degli utenti inseriti nei percorsi medesi
Attività di collegamento con le strutture del territorio	N° di soggetti avviate e/o in trattamento attraverso azioni congiunte ed integrate	Numero dei Contatti con i servizi del territorio per i trattamenti congiunti ed integrati	Partecipazione ad almeno l'80% delle riunioni per la definizione ed aggiornamento dei programmi congiunti ed integrati
Partecipazione alle équipe multidisciplinari e transdisciplinari del Servizio	N° di équipe presiedute		Partecipazione ad almeno l'80% delle riunioni

5. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

Professionista psicologo psicoterapeuta a contratto presso il STDP
Equipe multiprofessionale del STDP
Operatori del Privato Sociale
Risorse Umane dell'ufficio di staff impiegate nella realizzazione del progetto:
Personale tirocinante e volontario che collabora con le équipes multidisciplinari

**6. PIANO ECONOMICO Azione n. 2
PROGETTO N. 2- AREA TRATTAMENTI**

**PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Senigallia
Preventivo costi e costo totale**

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Psicoterapeuta a Contratto STDP Senigallia Area Vasta 2 (n. 536,12 ore annue)	€ 9.350,00
TOTALE	€ 9.350,00	€ 9.350,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 2 PROGETTO N. 2 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	€ 9.350,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 2 PROGETTO N. 2 - AREA TRATTAMENTI programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	(2016)	(2017)
1)	0,00	0,00
2)		
Investimento totale Biennio 2016 – 17 previsto per l'azione 2	€ 18.700,00	

**Progetto n.2 - AREA Trattamenti
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Senigallia
Azione n. 03**

Titolo: "Privato sociale presso il Centro Orientamento e Diagnosi di Senigallia - trattamenti integrati per utenti in fase di svincolo da programmi ambulatoriali e residenziali "

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Nel corso degli ultimi anni l'utenza afferente al DDP ha presentato con una notevole frequenza richieste di trattamento per situazioni di poliabuso, all'interno delle quali ha assunto un ruolo preminente il consumo di cocaina e di psicostimolanti: sempre più spesso, inoltre, tali modalità di presentarsi della dipendenza si sono intrecciate con comportamenti improntati a gioco d'azzardo patologico.

Sempre più numerosi sono peraltro gli utenti che si rivolgono al DDP per essere presi in carico per via di problemi legati al gioco d'azzardo patologico, senza che questa dipendenza comportamentale si associ necessariamente al consumo di sostanze psicoattive.

Comunque, soprattutto durante l'approfondimento diagnostico effettuato per le richieste di presa in carico per il consumo di cocaina, la dedizione al gambling è stata rilevata in misura considerevole.

Le situazioni cliniche caratterizzate da problematiche di gambling e dall'abuso di cocaina spesso si associano tra l'altro a forme del disturbo border – line di personalità.

Per i comportamenti legati alla cocainomania e al gioco d'azzardo patologico, vista la peculiarità delle tematiche implicate e dei profili di personalità prevalenti nella popolazione degli utenti interessati, sono stati attivati trattamenti integrati multi professionali appositamente dedicati: uno di questi nello specifico offre una integrazione peculiare agli interventi ambulatoriali (protocolli farmacologici e attività psicoterapiche individuali, familiari): si tratta del gruppo psicoterapico cocaina – gambling, attivo da alcuni anni presso l'STDP di Senigallia, cocondotto da un professionista del privato sociale e dallo psicoterapeuta a contratto del STDP. L'azione ha l'intento di contrastare l'incremento delle patologie da nuove dipendenze: gioco d'azzardo, sostanze stimolanti, forme di poliabuso, andando ad integrare e potenziare i relativi trattamenti che sono predisposti nei singoli territori zonali.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Azione 1 Elaborare la fase di svincolo dai programmi terapeutici residenziali e ambulatoriali. 48 sedute di gruppo durante tutto il corso dell'anno.

Azione 2 Favorire l'indice di ritenzione in trattamento di tali utenti dipendenti in carico ai Servizi.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Selezione del gruppo di utenti dipendenti da avviare al percorso	Numero dei soggetti selezionati ed avviati al dispositivo. Numero medio di integranti presenti		
Attivazione di un gruppo operativo coordinato da uno psicoterapeuta esperto nella conduzione di gruppi e in tematiche di dipendenza	Frequenza media dei soggetti avviati al percorso. Indice di ritenzione dei soggetti avviati al percorso	Indice di ritenzione all'interno del dispositivo di almeno il 50%	Miglioramento del livello di appartenenza, pertinenza al compito e cooperazione all'interno del processo di gruppo
Revisione del materiale raccolto al termine di ogni seduta.		Livello di integrazione, durante l'apprendimento, degli aspetti emotivi con quelli cognitivi	

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: STDP Senigallia (equipe multiprofessionale) – Psicoterapeuta a contratto STDP

PRIVATO: OIKOS

5. Risorse Umane dell'Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell'Azione

Componenti ufficio di Staff

Attività

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 3

PROGETTO N. 2- AREA TRATTAMENTI - "Privato sociale presso il Centro Orientamento e Diagnosi di Senigallia- trattamenti integrati per utenti in fase di svincolo da programmi ambulatoriali e residenziali "

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Senigallia

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
Operatore Professionista OIKOS	€ 2.520,00	€ 2.520,00
TOTALE	2.520,00	2.520,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.03 progetto n. 02 - Privato sociale presso il Centro di Ascolto Senigallia: trattamenti integrati per utenti in fase di svincolo da programmi ambulatoriali e residenziali - area Trattamenti programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	2.520,00	2.520,00

quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 3 progetto n.2 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	Anno (2016)	Anno (2017)
1) Personale Ass.OIKOS onlus	630,00	630,00
2)	0,00	0,00
	3.150,00	3.150,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 03	€ 6.300,00	(quota sociale 5.040,00)

PROGETTO N. 2 - AREA TRATTAMENTI riepilogo azioni						
azione n.	titolo	quota compartecipazione stakeholder 2016-17		quota budget sociale DDP		totale azione
		2016	2017	2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/08/2016	
1	"Privato sociale presso il Centro Orientamento e Diagnosi di Senigallia- Percorso nella comunicazione – esperto in comunicazione sociale + tutor "			7.500,00	7.500,00	15.000,00
2	Nuove e vecchie dipendenze: diversificazione ed integrazione degli interventi per nuovi bisogni			9.350,00	9.350,00	18.700,00
3	"Privato sociale presso il Centro Orientamento e Diagnosi di Senigallia- trattamenti integrati per utenti in fase di svincolo da programmi ambulatoriali e residenziali "	630,00	630,00	2.520,00	2.520,00	6.300,00
Totali		630,00	630,00	19.370,00	19.370,00	40.000,00
						(quota sociale 38.740,00)

Progetto n. 03 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO - SANITARIA Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Senigallia Azione n. 1 Titolo: " CAMBIARE IL PUNTO DI VISTA "

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.		
Soggetti	Denominazione	coinvolti
Ambiti Territoriali Sociali		<input checked="" type="checkbox"/> Si
Dipartimenti di prevenzione ASUR		<input checked="" type="checkbox"/> Si
Autonomie Scolastiche		<input checked="" type="checkbox"/> Si
Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione		<input type="checkbox"/> No
Istituti penitenziari		<input type="checkbox"/> No
Uffici Esecuzione Penale Esterna		<input type="checkbox"/> No
Terzo settore		<input type="checkbox"/> No

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Le ricerche evidenziano quanto si sia abbassata l'età durante la quale si strutturano i comportamenti caratterizzati da abuso di sostanze e da abitudini che inducono anche dipendenze comportamentali.

Le dipendenze indotte in persone molto giovani assumono tra l'altro, purtroppo, caratteristiche di precipitazione verso aspetti di particolar gravità, che si manifestano con intervalli di tempo sempre più brevi rispetto ai momenti di inizio dei comportamenti d'abuso.

Si è reso necessario pertanto, già da anni, pensare e concretizzare alcune azioni da svolgere a livello istituzionale e comunitario, per perseguire in tal senso obiettivi preventivi, azioni che si ritiene debbano essere riproposte

Tali interventi coinvolgono in primis gli Istituti scolastici, laddove è possibile raggiungere il maggior numero di giovani. Importante, altresì, coinvolgere gli adulti che intrattengono, nella istituzione Scuola, relazioni continuative e significative con la popolazione giovanile coinvolta nell'apprendimento, come i docenti ed i genitori.

L'obiettivo preventivo primario che il Dipartimento e gli altri attori collaboranti si danno è quello che possa migliorare la qualità della comunicazione all'interno del mondo giovanile e tra questo ed il mondo adulto all'interno della Istituzione Scuola, nella quale i giovani trascorrono tanta parte del loro periodo evolutivo.

L'azione vuole anche migliorare l'assetto comunicativo e partecipativo della Istituzione stessa, affinché possano essere meglio comprese, tradotte ed affrontate le difficoltà che si incontrano nella relazione con un universo, quello giovanile, in sempre più rapida trasformazione, attraverso la costruzione di sinergie interistituzionali.

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Azione 1 Contrastare l'abbandono scolastico

Azione 2. Implementare la rete Scuola-Famiglia

Azione 3. Attivare la consapevolezza delle life-skills di studenti ed insegnanti

4. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Incontri di prevenzione e promozione del benessere con il gruppo classe e life skills in ogni classe richiedente per un totale di 6h per classe (3 incontri da 2h cad.)	<p>Output Scuole coinvolte: n.4 Istituti Comprensivi e n. 2 Scuole Superiori dell'Ambito Territoriale di Senigallia. Coinvolgimento di almeno 12 classi degli Istituti Comprensivi e almeno 6 classi degli Istituti Superiori per un totale complessivo di contatti/studenti di circa 486 unità (classi da 27 studenti).</p> <p>Outcome Incrementare gli atteggiamenti contrari al consumo di sostanze. Incrementare le abilità sociali e personali. Utilizzare approcci interattivi. Divulgare informazioni. Coinvolgere i pari e incentivare la peer- education.</p>	<p>Adesione almeno del 50% delle scuole individuate nell'azione sia per gli Istituti Comprensivi che per le Scuole Superiori.</p> <p>Coinvolgimento del 50% delle classi previste nell'output.</p>	<p>Contattato il numero degli studenti previsto nell'analisi di output.</p>

Verifica tramite la somministrazione di test di soddisfazione e di valutazione dell'apprendimento.

5. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2
 PUBBLICO: Scuole del territorio dell'STDP di Senigallia
 PRIVATO: Associazione OIKOS Onlus di Jesi (AN)

**6. PIANO ECONOMICO Azione n. 1
 PROGETTO N. – AREA INTEGRAZIONE SOCIO - SANITARIA**

**PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di SENIGALLIA
 Preventivo costi e costo totale**

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Incontri con le classi di alunni da parte di operatori OIKOS	€ 4.980,00
TOTALE	€ 4.980,00	€ 4.980,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.1 progetto n. 3 – area integrazione socio - sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	€ 4.980,00	€ 4.980,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.1 progetto n.3 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Senigallia	Anno (2016)	Anno (2017)
1) Quota aggiuntiva OIKOS per il raggiungimento del target individuato	1.245,00	1.245,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 1	€ 12.450,00	(quota sociale 9.960,00)

**Progetto n. 3 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
 Programma Dipartimentale Territoriale STDP sede di SENIGALLIA
 Azione n.2**

Titolo: "Genitorialita' difficile, genitorialita' possibile"

1. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella concertazione delle azioni.

Soggetti	Denominazione	Coinvolti
Ambiti Territoriali Sociali		<input checked="" type="checkbox"/> Si
ASUR: Dipartimenti di prevenzione, Unità minori, Consulenti, Ostetricia e Ginecologia, Psichiatria		<input checked="" type="checkbox"/> Si

Autonomie Scolastiche	<input type="checkbox"/> No
Centri per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione	<input checked="" type="checkbox"/> No
Istituti penitenziari	<input type="checkbox"/> No
Uffici Esecuzione Penale Esterna e tribunale dei Minori	<input type="checkbox"/> Si
Terzo settore	<input type="checkbox"/> Si

2. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Negli ultimi tempi si è determinato, per via del fisiologico incremento dell'età di alcuni utenti già da tempo in carico ai Servizi, un incremento delle nascite all'interno di nuclei familiari in cui uno o entrambi i genitori sono affetti da dipendenza patologica. Questo fatto ha prodotto una complessità sempre maggiore con ricadute importanti nella collettività, che riguardano la capacità dei pazienti di sostenere il maggior livello di problematicità di fronte al quale si trovano diventando genitori, e anche e soprattutto il futuro dei loro figli, che spesso, in questi casi "difficili", devono essere sottoposti all'osservazione e all'intervento di Istituzioni preposte alla loro tutela. (Ambiti Sociali Territoriali, Enti Comunali, Tribunale dei Minori).

CRITICITA'

Per ciò che attiene la particolarità dei nuovi nuclei familiari in formazione, in cui sempre più spesso sono presenti tematiche di dipendenza patologica che riguardano uno o entrambi i genitori, è apparsa tuttora irrisolta la problematicità della *funzione di sostegno al processo di genitorializzazione*; tale funzione non ha trovato finora precisa collocazione operativa all'interno delle strutture coinvolte nella gestione di tali complessità, che si sono prevalentemente orientate e limitate ad effettuare i peraltro necessari interventi di osservazione e controllo. La inadeguatezza dell'acquisizione del ruolo genitoriale produce, in tali situazioni già all'origine disfunzionali, un rischio concreto di aggravamento delle condizioni sanitarie degli utenti tossicodipendenti coinvolti in questo tipo di esperienza, con una maggior tendenza ai drop – out terapeutici, ma genera anche situazioni in cui le relazioni familiari dei nuclei neoformati, difficoltose e spesso conflittuali o inadeguate, predispongono la prole all'acquisizione di comportamenti che inclinano alla riedizione della patologia dei genitori. In questo senso, fortemente preoccupante è lo sconcertante abbassamento della età media di inizio dell'abuso di sostanze psicoattive lecite ed illecite, e l'incidenza sempre più pressante di dipendenze che si manifestano già nella prima età adolescenziale.

OBIETTIVO GENERALE

Il luogo all'interno dei quali proiettare questa azione riguarda la istituzione Famiglia, e, in un'ottica di prevenzione terziaria, direttamente quella popolazione tossicodipendente inserita in fasi avanzate della cura e portatrice di un'esperienza di genitorialità, per ridurre i rischi di ricadute.

Per ciò che attiene alla Famiglia, la azione si propone di strutturare un percorso psicoterapico e di apprendimento di più adeguate funzioni genitoriali a favore dei nuovi nuclei che hanno al loro interno uno o entrambi i genitori affetti da dipendenza patologica.

L'obiettivo preventivo primario vuole altresì ridurre il più possibile l'eventualità, purtroppo fortemente ipotizzabile ed anche obiettivamente rilevata, che la prole risenta negativamente delle medesime condizioni patologiche, e strutturi nel presente o nel futuro prossimo aspetti clinici dello stesso segno.

3. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici:

- Promuovere l'apprendimento di adeguate funzioni genitoriali per gli utenti tossicodipendenti dell'Area Vasta che hanno procreato.
- Ridurre il rischio di insorgenza di patologia nella loro prole.
- Favorire la ritenzione nei programmi di cura e controllo eventualmente stabiliti dal Tribunale per i Minori.
- Ridurre l'incidenza del ricorso a soluzioni traumatiche, quali l'affido o l'adozione.
- elaborare e definire di un codice concettuale di riferimento condiviso con i Servizi di confine e gli Enti preposti alla presa in carico e alla tutela di minori appartenenti a famiglie problematiche per motivi di tossicodipendenza
- Sviluppare le capacità di interazione transdisciplinare delle équipes multiprofessionali preposte agli interventi in materia considerandone l'elevata dimensione di integrazione socio-sanitaria.

- Promuovere la collaborazione e la cooperazione tra Servizi per le Dipendenze ed Enti preposti alla presa in carico e alla tutela di minori appartenenti a famiglie problematiche per motivi di tossicodipendenza, sviluppando un clima lavorativo favorevole e migliorando la gestione dei conflitti tra gli operatori

Attività Previste:

1. Selezione del gruppo di utenti dipendenti con prole in carico ai Dipartimenti Dipendenze o ai Servizi di Confine da avviare al percorso .
2. Attivazione di un gruppo operativo coordinato da professionisti della conduzione grupppale rivolto ai nuclei familiari selezionati per l'apprendimento delle funzioni genitoriali.
3. Restituzione degli esiti del processo grupppale all'interno della riunioni d'équipe per la valutazione delle ricadute sull'iter clinico.
4. Incontri cadenzati e continuativi con i Servizi di confine e gli Enti preposti alla tutela minorile per la condivisione di un codice di intervento, per la selezione e l'invio di utenti anche o ancora non portatori di una diagnosi di dipendenza patologica e per la restituzione degli esiti del percorso.

4. Letteratura a supporto delle scelte progettuali e/o elementi caratterizzati il processo di costruzione dell'attività progettuale (es. funzionamento ed efficacia della progettazione/gestione partecipata a livello territoriale).

Cochrane Library:

- *Psychosocial interventions for pregnant women in outpatient illicit drugs, treatment programs compared to other interventions.*
- *Case management for persons with substance use disorders.*

Nell'arco del tempo questo DDP ha posto particolare attenzione alla necessità di far dialogare le Istituzioni del Territorio implicate con le tematiche relative alle Dipendenze Patologiche, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle rispettive organizzazioni operative, di chiarificare la differenza tra i rispettivi mandati istituzionali in materia e di apprendere a progettare ed eseguire interventi in concertazione.

Questo obiettivo è stato perseguito attraverso la predisposizione di dispositivi formativi congiunti che si sono riproposti negli anni, e attraverso la formulazione di strumenti (riunioni organizzative cadenzate con la presenza degli attori del territorio) che hanno consentito l'esecuzione di percorsi di progettazione condivisa . Attraverso gli stessi strumenti cadenzati gli esiti parziali e finali dei progetti medesimi sono costantemente monitorati in forma congiunta.

Le risultanze di tali attività sono condivise poi all'interno dei lavori dell'Assemblea di Dipartimento.

5. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Selezione del gruppo di utenti dipendenti con prole da avviare al percorso.	Numero dei soggetti dipendenti con prole selezionati ed avviati al dispositivo Numero dei soggetti selezionati che effettivamente usufruiranno del dispositivo	Indice di ritenzione all'interno del dispositivo di almeno il 50%	Stabilizzazione dell'indice di ritenzione all'interno del dispositivo
Attivazione di un gruppo operativo rivolto ai nuclei familiari selezionati coordinato da uno psicoterapeuta esperto nella conduzione di gruppi e in tematiche di dipendenza. Incontri della durata di un'ora e mezzo con cadenza settimanale per 10 mesi all'interno dell'anno solare. Revisione del materiale raccolto al termine di ogni seduta.	Frequenza media dei soggetti avviati al dispositivo nell'ambito degli incontri previsti. Indice di ritenzione dei soggetti avviati al dispositivo	Miglioramento del grado di consapevolezza della funzione genitoriale di almeno il 20%	Miglioramento del grado di consapevolezza della funzione genitoriale di almeno il 40%. Livello di integrazione, durante l'apprendimento, degli aspetti emotivi con quelli cognitivi
Restituzione degli esiti del processo grupppale all'interno	Numero dei casi portati dal professionista all'interno		Valutazione del processo di discriminazione, acquisizione ed

delle riunioni di Dipartimento	delle riunioni di Dipartimento per la revisione in itinere	assunzione del ruolo genitoriale da parte dell'utenza interessata. Miglioramento della capacità delle équipes di gestire le complessità espresse dall'utenza in questione, con stabilizzazione dell'indice di ritenzione in trattamento Completamento del numero di incontri previsti.
Strutturazione ed esecuzione di un percorso formativo congiunto tra i DDP e gli Enti ed i Servizi preposti alla Tutela Minori dell'Area Vasta n.2: Sei incontri formativi con relazione di esperto sulle tematiche specifiche e casi clinici, seguita da discussione assembleare.	Frequenza media dei partecipanti individuati non inferiore al 70% .	Miglioramento della capacità di tollerare e risolvere i conflitti tra gli operatori e di gestire la complessità delle richieste dell'utenza

**6. PIANO ECONOMICO Azione n. 2
PROGETTO N. 3- AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

**PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di SENIGALLIA
Preventivo costi e costo totale**

Descrizione voci di spesa <i>(Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)</i>	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Attività di psicoterapeuta a contratto esperto in coordinazione di gruppi operativi (n. 180,61 ore annue)	€ 3.150,00
TOTALE	€ 3.150,00	€ 3.150,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n. 2 PROGETTO N. 3 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA programma dipartimentale territoriale DDP sede di SENIGALLIA	3.150,00	3.150,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.2 PROGETTO N. 3 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA programma dipartimentale territoriale DDP sede di SENIGALLIA	(2016)	(2017)
1) La psicoterapia di gruppo è coordinata da due professionisti: accanto a quello a contratto finanziato con i fondi del presente budget sociale, opera una psichiatra del STDP che presta tale funzione in orario di servizio, e ciò genera un costo per la struttura pubblica equivalente alle ore svolte dalla specialista per questa attività	NON QUANTIFICABILE	NON QUANTIFICABILE
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016-17 previsto per l'azione 2	€ 6.300,00	

PROGETTO N. 3 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA						
riepilogo azioni						
azione n.	titolo	quota compartecipazione stakeholder 2015		quota budget sociale DDP 2015		totale azione
				budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
1	"Cambiare il punto di vista"	1.245,00	1.245,0	€ 4.980,00	€ 4.980,00	12.450,0
2	"Genitorialità difficile, genitorialità possibile"			€ 3.150,00	€ 3.150,00	6.300,00
		1.245,00	1.245,0	8.130,00	8.130,00	
Totali				18.750,00	(quota sociale 16.626,00)	

Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi

Progetto n. 01- AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi
Azione n. 1

Titolo: "Privato sociale – Interventi di prevenzione del Festival dell' educazione "

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Contesto di riferimento:

Le attività che si realizzano all'interno del "Festival dell'educazione" coinvolgono sempre di più la collettività e le istituzioni, dalla Famiglia alla Scuola, dalle Associazioni al volontariato, cooperative e fondazioni che spesso affrontano problematiche connesse al percorso di crescita dei minori e giovani.

Molte sono le realtà che nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale IX si occupano a vario titolo di educazione, ciascuna con i propri obiettivi specifici, il proprio target di destinatari e le proprie risorse: servizi pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni culturali, sportive, di volontariato, enti del terzo settore, parrocchie. La sfida in questi anni è stata di far lavorare tutte queste realtà attorno al comune obiettivo di promuovere il benessere dei minori e giovani attraverso la formazione degli adulti, siano essi insegnanti, genitori, allenatori, educatori, operatori di centri giovanili ed oratori, figure adulte di riferimento in genere.

Il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche è un organismo istituito con l'"Atto di riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche"(DGR 747/2004 e ss.mm.ii.) che si basa sul principio innovativo dell'integrazione sociosanitaria, al fine di assicurare il più ampio ed appropriato ventaglio di opportunità alla persona, attraverso un sistema condiviso di progetti ed interventi. Il Festival dell'educazione cerca proprio di perseguire questo obiettivo generale; infatti se pur il presente progetto è formalmente gestito dalla COOSS MARCHE, nella realtà accanto alla cooperativa si trovano allineati una pluralità di enti che sostengono ormai da anni il Festival dell'educazione.

Per il perseguimento di una finalità preventiva primaria, secondaria e terziaria la cooperativa e gli enti di supporto al Festival vogliono privilegiare una progettualità che operi attraverso la costruzione, tra le istituzioni coinvolte, di modelli concettuali condivisi, utili ad interpretare i fenomeni di disagio minorile e giovanile.

Tale progettualità prevede l'esecuzione di azioni, condivise con il DDP di Jesi, effettuate in collaborazione interistituzionale con il Comune di Jesi, l'Ambito Sociale Territoriale IX, il settore scolastico, con altre UU. OO. dell'ambito Sanitario e con quell'ambito Gestionale degli Enti Locali specificamente dedicato ai settori Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Cultura, Pubblica Istruzione. I luoghi all'interno dei quali proiettare le azioni riguardano la scuola, la famiglia, i luoghi di aggregazione giovanile (centri giovanili e oratori) e la collettività. Le azioni saranno indirizzate al mondo adulto in generale ed anche ai giovani e, in un'ottica di prevenzione terziaria, direttamente a quella popolazione tossicodipendente inserita in fasi avanzate della cura, per ridurre i rischi di ricadute.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Obiettivi specifici del progetto:

Gli obiettivi specifici attesi derivanti dalle azioni che si intendono intraprendere vengono declinati nel seguente modo

- Offrire ai soggetti pubblici, privati e del terzo settore che nel territorio operano in ambito educativo occasioni di partecipazione per la definizione e la realizzazione di iniziative condivise di formazione degli adulti.
- Favorire lo scambio di competenze e metodi tra i soggetti coinvolti, e la condivisione delle diverse modalità di lettura dei bisogni giovanili, nonché dei loro codici e linguaggi.
- Evidenziare, con iniziative e proposte rivolte all'intera cittadinanza, la valenza educativa del gioco, dell'arte in generale e dello sport quali elementi promotori delle risorse individuali e del benessere personale, come strumenti di comunicazione e come fattori di prevenzione del disagio.
- Consolidare il lavoro di rete svolto in questi anni al fine di aumentare il coordinamento, la connessione e la sinergia tra i diversi enti del territorio dell'Ambito IX che si occupano di formazione degli adulti e di educazione.

Attività

Il Festival dell'educazione si articolerà in alcune giornate di attività intensive: seminari, convegni, spazi di incontro per i cittadini, laboratori aperti, mostre, proiezioni, spettacoli teatrali, musicali e rappresentazioni

sportive e culturali.

Tutte le attività individuate saranno organizzate in collaborazione con le realtà del territorio dell'ATS IX che hanno aderito alle precedenti edizioni del Festival, ovvero Istituti scolastici, cooperative, associazioni, fondazioni, società sportive, Azienda Servizi alla Persona ASP Ambito 9, Ambito Territoriale Sociale IX, servizi sanitari ASUR AV2, Comune di Jesi ed altri Comuni dell'Ambito.

Le precedenti edizioni hanno evidenziato una notevolissima partecipazione di enti, scuole, ed Istituzioni del territorio; ad oggi complessivamente hanno aderito e partecipato al Festival più di 50 enti che operano costantemente con minori e giovani; in particolare negli ultimi due anni si sono svolte anche due edizioni del Festival organizzate e realizzate nel Comune di Filottrano.

Le attività proposte per le future edizioni del Festival rispondono in modo trasversale agli obiettivi specifici individuati, si è cercato di assicurare continuità con le precedenti edizioni ed anche di inserire delle novità e delle nuove formule di partecipazione e coinvolgimento degli enti. Nello specifico si prevedono:

Azione 1 interventi di formazione destinati al mondo adulto in generale, ovvero laboratori, workshop, seminari e convegni con la presenza di esperti di settore. I contenuti e le tematiche specifiche verranno definite ascoltando le esigenze, le proposte ed i bisogni dei diversi enti coinvolti sia nel gruppo di coordinamento intermedio sia a livello assembleare.

Azione 2 attività di sostegno alla funzione educativa di insegnanti, operatori del terzo settore, genitori, figure adulte di riferimento in genere. L'attività si concretizza attraverso incontri con esperti, percorsi tematici e culturali, laboratori con target specifici: giovani delle scuole superiori, educatori ed operatori del territorio, insegnanti.

Azione 3 iniziative volte alla valorizzazione della creatività, propositività e partecipazione del mondo giovanile: laboratori di arte, cinema, iniziative sportivo-culturali per il tempo libero.

Azione 4 evento finale del Festival promosso da tutti gli enti aderenti; si tratta di una iniziativa pubblica di sensibilizzazione della cittadinanza al valore educativo e preventivo del gioco e dell'arte in generale. La festa finale sarà organizzata presso le piazze di Jesi con spettacoli, laboratori, performance, stand, esibizioni.

A queste attività si andranno ad aggiungere, gli "eventi finali" frutto di percorsi teatrali, laboratoriali ed espressivi realizzati dalle scuole e da alcuni enti del territorio con giovani e minori. Si tratta di spettacoli, performance, esibizioni, rappresentazioni che si svolgeranno presso i Teatri del territorio e nelle piazze della città di Jesi e vedranno il concreto coinvolgimento di minori e giovani.

Le attività esposte saranno concertate attraverso incontri di programmazione distinti su tre livelli:

- Livello gruppo di coordinamento: questo gruppo di lavoro è composto dai rappresentanti degli enti che hanno promosso il Festival dell'educazione e svolge una funzione di indirizzo, coordinamento, verifica e monitoraggio delle diverse attività ed interventi.

- Livello gruppo intermedio di coordinamento: questo gruppo di lavoro si è costituito a gennaio 2016 a seguito delle due giornate di formazione realizzate in collaborazione con il Coordinatore di EDUCALAB di Rovereto ed è composto dai membri del gruppo di coordinamento e rappresentanti della scuola primaria, della scuola secondaria, delle associazioni del territorio (circa 10 persone che si sono rese disponibili a dare un contributo nell'organizzazione del Festival)

Livello assembleare: questo gruppo è aperto a tutte le realtà che si occupano di minori e giovani, ad oggi partecipano i referenti del DDP, gli Istituti Comprensivi, le Scuole Superiori, i Comuni, l'ASP Ambito 9, le associazioni, le cooperative, le fondazioni, gli oratori ed altri enti del territorio interessati alle attività del Festival. L'Assemblea ha una funzione propositiva e di programmazione delle attività del Festival, rappresenta anche una occasione di confronto e crescita attorno al tema dell'educazione ed è aperta a tutte le realtà che vogliono collaborare per la formazione degli adulti e dei giovani.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Interventi di formazione	Output Almeno 4 interventi di formazione destinati agli operatori pubblici e del privato sociale Laboratori, workshop, seminari. outcome Coinvolgimento attivo delle scuole, del terzo settore, dell'associazionismo e delle società sportive presenti nei diversi territori	Ampio lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)	Raggiungimento del numero degli incontri previsti. Consolidamento del lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)

Attività di sostegno alla funzione educativa	output Almeno n. 2 incontri con esperti e laboratori di sostegno alla funzione educativa di allenatori, insegnanti, operatori del terzo settore, genitori, figure adulte di riferimento in genere outcome Coinvolgimento attivo delle scuole, del terzo settore, dell'associazionismo e delle società sportive presenti nei diversi territori	Ampio lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)	Raggiungimento del numero degli incontri previsti. Consolidamento del lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)
Iniziative volte alla valorizzazione della creatività	output Almeno 2 Laboratori creativi, rivolti a bambini e ragazzi delle scuole, associazioni, oratori, cag outcome Coinvolgimento attivo delle scuole, dell'associazionismo presenti nei diversi territori	Ampio lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, associazioni, oratori, CAGi)	Raggiungimento del numero laboratori previsti. Consolidamento del lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio
Eventi finali - feste	output n. 2 eventi pubblici promossi da tutti gli enti aderenti al Festival outcome Coinvolgimento attivo della cittadinanza e delle istituzioni	Ampio lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, associazioni, oratori, CAGi)	Raggiungimento del numero degli eventi previsti. Consolidamento del lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2

PRIVATO: Cooperativa Sociale COOSS Marche;

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Jesi

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 1

PROGETTO N. 1 – AREA Integrazione Socio Sanitaria- “Privato sociale – Interventi di prevenzione del Festival dell' educazione “

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Jesi
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Costi per il personale (307,5 ore complessive)	€ 3.500,00
Costi per marketing e comunicazione (stampa, grafica, affissioni)	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Costi per l'organizzazione del Festival (relatori, affitti, stampa, grafica, costi generali di gestione)	€ 6.261,42	€ 6.261,42
TOTALE	€ 11.261,42	€ 11.261,42
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.1 progetto n. 1- area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	€ 11.261,42	€ 11.261,42
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 1 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	Anno (2016)	Anno (2016)
1)	0,00	0,00

2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016-2017 previsto per l'azione 01	22.522,84	

Progetto n. 01- AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi
Azione n. 2

Titolo: "Interventi con le scuole e laboratori tematici sul territorio. "

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Nel corso degli anni '90 l'OMS dichiara che occorre lavorare nella scuola sullo sviluppo delle capacità personali per fare educazione alla salute, superando l'ottica puramente informativa. La teoria della Life Skills Education sostiene infatti che le abilità cognitive, emotive e relazionali di base devono essere considerate centrali per la promozione della salute dei bambini e degli adolescenti, e che tali abilità consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. Il modello delle Life Skills riconosce nell'adolescente consumatore la risultante di un mancato apprendimento di abilità di vita e quindi la promozione di queste abilità viene identificata come un importante obiettivo della prevenzione (Orlandini D.). Quindi nelle fasi specifiche in cui queste abilità si stanno sviluppando nell'individuo – scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado – la prevenzione delle dipendenze coincide in gran parte con la prevenzione universale, ponendosi l'obiettivo di contrastare i fattori di rischio e promuovere i fattori protettivi delle dipendenze.

Per i bambini che già mostrano seri fattori di rischio, ritardare un intervento di prevenzione fino all'adolescenza significa probabilmente rendere più difficile il superamento di tali rischi. La ricerca ha evidenziato che i periodi a maggior rischio per l'uso di droga coincidono con i principali momenti di transizione nella vita dei ragazzi, per es. durante cambiamenti significativi nello sviluppo fisico, quali la pubertà, o situazioni sociali quali il trasferimento da un quartiere all'altro o la separazione dei genitori, quando vi è una maggiore vulnerabilità ai problemi comportamentali. La prima grande fase di passaggio per i bambini ha luogo quando lasciano la sicurezza della famiglia e vengono iscritti a scuola. Stante queste premesse, gli obiettivi del progetto sono quelli di ascoltare il disagio dei giovani e di coinvolgere l'Istituzione Scuola al fine di renderla partecipe e attiva nella rete istituzionale utile nell'affrontare tutte le rapide trasformazioni del mondo giovanile. Questi obiettivi generali declinano poi alcuni obiettivi specifici che tendono a contrastare l'abbandono scolastico: implementare la rete Scuola Famiglia; attivare la consapevolezza delle life skills di studenti ed insegnanti; approfondire aspetti quali l'appartenenza o no ad un gruppo, l'influenza sociale e l'imperativo della celebrità e stimolare il dibattito sui concetti di piacere, abitudine e dipendenza.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Azione 1 Implementare la rete scuola – famiglia per migliorare il patto educativo. Implementazione dei fattori protettivi e depotenziamento dei fattori di rischio attraverso l'apprendimento e consolidamento di un ampio spettro di abilità (le cosiddette life skills, ossia le capacità personali e interpersonali) quali l'abilità di rifiuto, l'abilità di resistere alle influenze sociali, l'assertività, le capacità di prendere decisioni, di definire gli obiettivi, di gestire lo stress e di comunicare. Correggere le convinzioni dei giovani sulla diffusione e l'accettazione dell'uso delle sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione (educazione normativa).

Azione 2 Incontri di promozione del benessere e life skills. Incontri tematici per le classi indicate dalle Scuole con un lavoro con i gruppi classe ed i docenti finalizzato al potenziamento dei fattori protettivi di natura personale e ambientale e al depotenziamento dei fattori di rischio. Si punterà sulla risorsa "gruppo" per il potenziamento delle abilità sociali ed emozionali del singolo (life skills). Gli interventi nelle classi, interventi tradizionalmente definiti di "educazione alla salute", ovvero sia di educazione allo star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni, saranno incontri incentrati su attività di vario genere (training, simulazioni, role playing, ecc.) in linea di massima un ciclo di tre incontri per ogni classe, di 2 ore ciascuno. Saranno coinvolti gli Istituti Comprensivi e le Scuole Superiori dell'Ambito Territoriale Sociale di Jesi.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
	Output: Incontri di promozione del ben-		Output: Raggiungimento di

Interventi con le scuole e laboratori tematici (Jesi)	<p>essere e life skills in ogni classe. Scuole coinvolte: Istituti Comprensivi e Scuole Superiori dell' Azienda Consortile dei Servizi Sociali di Jesi. Coinvolgimento di almeno 10 classi degli Istituti Comprensivi e almeno 10 classi degli Istituti Superiori per un totale complessivo di contatti/studenti di circa 600 unità Outcome: Potenziare la capacità di promuovere la rete tra le scuole coinvolte. Affinare la sensibilità di cogliere il disagio, laddove presente. Promuovere la capacità di intervenire in maniera tempestiva.</p>	<p>Adesione del numero delle scuole individuato nell'azione sia per gli Istituti Comprensivi che per le Scuole Superiori. Coinvolgimento del numero delle classi previste nell'output. Coinvolgere almeno l'80% degli insegnanti referenti degli Istituti partecipanti</p>	<p>almeno l'80% delle classi indicate in output Outcome: Assicurare la partecipazione continua ed attenta dei docenti agli incontri in classe per far sì che gli stessi affinino ulteriormente la capacità di cogliere il disagio laddove presente e potenzino la loro capacità di intervenire in maniera tempestiva.</p>
---	--	--	--

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni	
PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2	PUBBLICO: Scuole medie inferiori e superiori del territorio dell' STDP di Jesi
PRIVATO: OIKOS Onlus	

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione	
N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Jesi	

6. PIANO ECONOMICO Azione n.2 PROGETTO N. 1 – AREA Integrazione Socio Sanitaria- Interventi con le scuole e laboratori tematici sul territorio			
PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Jesi Preventivo costi e costo totale			
Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto		
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
Professionisti impiegati Ass. OIKOS	€ 4.400,00	€ 4.400,00	
Coordinamento Ass. OIKOS Onlus	€ 2.100,00	€ 2.100,00	
TOTALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00	
finanziamento previsto			
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.2 progetto n. 1- area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
	€ 6.500,00	€ 6.500,00	

<i>quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.2 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi</i>	Anno (2016)	Anno (2017)
1) personale OIKOS	€ 1.625,00	€ 1.625,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 2	€ 16.250,00	(quota sociale 13.000,00)

Progetto n. 01 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi
Azione n. 3.1
Titolo: " Laboratori di teatro scolastico"

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

L'esigenza di promuovere un'attività di prevenzione in tema di dipendenze patologiche nella Scuola, oltre a fornire l'occasione per un maggior grado di sensibilizzazione al tema, nasce da tre presupposti:

1. dall'osservazione che l'abuso di alcol e di sostanze tende a manifestarsi e svilupparsi soprattutto in età adolescenziale (è evidente, quindi, che i maggiori sforzi di tipo preventivo vanno fatti in questa fase della vita di una persona);

2. da dati di fatto supportati da studi effettuati sulla popolazione europea di preadolescenti ed adolescenti. Secondo tali studi il rafforzare quei fattori di protezione quali l'interesse per lo studio, la considerazione di sé, l'autoefficacia di fronte ai problemi, l'autostima scolastica e la buona comunicazione con i pari e gli adulti significativi allontana e previene l'insorgenza, in età preadolescenziale e adolescenziale, di disturbi del comportamento quali l'abuso e la dipendenza da sostanze. Fare prevenzione, dunque, significa oggi fornire alle nuove generazioni strumenti e opportunità che li aiutino ad affrontare la complessità del vivere. Affinché i ragazzi possano acquisire competenze atte a favorire lo sviluppo di elementi protettivi rispetto ai rischi che possono accompagnare, tra le altre, la scelta di utilizzare o meno sostanze psicoattive ed alcool, è importante lavorare sulle loro abilità cognitive, emotive e relazionali.

La Fondazione Exodus Onlus opera nel campo dei servizi socio-educativi e riabilitativi dal 1984. Nel corso del tempo ha maturato una ricca esperienza in settori delicati quali la tossicodipendenza, l'educazione dei minori, la prevenzione. L'Associazione rivolge l'attenzione ai mutamenti socioculturali delle realtà nelle quali opera ponendosi come obiettivi

- Fornire strumenti per la conoscenza del proprio sé.
- Aumentare la consapevolezza delle proprie abilità.
- Implementare le capacità di lavorare in gruppo.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- Obiettivi Specifici**
- Attenzione al proprio progetto di vita: sogni e aspirazioni (positivo)- dipendenze e sballo (negativo),
 - Stimolare nel gruppo l'attenzione al tema della solidarietà,
 - Crescita del gruppo-classe e maggiore conoscenza,
 - Creare un buon clima di gruppo,
 - Stimolare la riflessione comune.

Azione 1: presentazione e conoscenza.

1. Incontro con gli insegnanti: vuole essere un ponte tra la scuola e il laboratorio, per conoscersi e riconoscersi come persone operanti nel campo della formazione. Si vuole dedicare un tempo a chi si occupa quotidianamente dei ragazzi con tutti i mondi di cui si fanno portatori. E' un momento di incontro e confronto da sviluppare insieme. Inoltre è l'occasione in cui l'equipe che svolge il laboratorio può presentare il progetto, e in cui gli insegnanti possono presentare i ragazzi che vi partecipano.

2. Incontro conoscitivo partecipanti al laboratorio: ha lo scopo di sviluppare le tematiche legate al progetto di vita focalizzando l'attenzione sul positivo e sul negativo attraverso giochi d'aula attivi e la discussione. Inoltre si inizia a creare il clima del gruppo e si sceglie insieme quali temi far entrare nel

laboratorio partendo da 4 suggestioni:

- Il sogno
- I desideri
- Il viaggio
- La storia di vita

E' fondamentale per gli educatori partire dalle proposte dei ragazzi per costruire il percorso laboratoriale seguendo gli spunti e gli interessi provenienti da essi.

Le suggestioni sono evocative e ampie proprio per lasciare un ampio margine di lavoro. Sono proposte in chiave positiva per porre l'attenzione sulla bellezza e sulle possibilità. Tuttavia si vuole sviluppare anche la riflessione critica sugli aspetti negativi e nodali dell'età adolescenziale. Si vuole accompagnare i ragazzi in un percorso che li porti a riflettere sulle proprie aspettative e potenzialità, per sperimentare e focalizzare l'attenzione sulla storia personale presente e futura, promuovendo stili di vita sani attraverso il linguaggio teatrale.

Azione 2: attività laboratoriale.

I restanti 28 incontri sviluppano l'attività laboratoriale vera e propria. Ogni incontro è pensato in continuità con quello precedente, si lavora utilizzando il testo "Il racconto dell'isola sconosciuta" di Jose Saramago, le tematiche raccolte dai ragazzi e le 4 suggestioni ampliate in questo modo:

- Il sogno: viaggiare con la fantasia per mettere le ali al qui ed ora. Immagino, fantastico, vivo.
- I desideri: far emergere la bellezza che esiste nel poter desiderare qualsiasi cosa, cosa voglio per me? Come immagino sarà il mio futuro?
- Il viaggio: esistono diversi modi di partire e tutti hanno le proprie valide motivazioni, si vuole entrare nel merito del perchè si parte e della possibilità di essere in movimento anche senza essere effettivamente in viaggio.
- La storia di vita: Sperimentare l'arte del racconto e dell'ascolto, imparare ad accogliere ed essere accolti. Porre l'attenzione su come le vite possano essere trasversali per poi incontrarsi in momenti di condivisione.

Il metodo di lavoro prevede per ogni incontro l'utilizzo di esercizi rompi ghiaccio, esercizi d'improvvisazione, momenti di lettura ed elaborazione creativa, giochi di conoscenza e fiducia, esercizi di consapevolezza corporea e dello spazio.

Si lavora singolarmente, a coppie e in gruppo. Massima importanza viene data alla creazione di un gruppo basato sulla condivisione e la fiducia, il rapporto con l'altro assume un ruolo principale finalizzato alla realizzazione di una performance teatrale finale. Questa non vuole essere una rappresentazione fedele di un testo pre esistente, ma una rappresentazione del lavoro fatto insieme.

L'arteterapeuta introduce le arti in generale, dunque sono previsti momenti in cui si manipolano materiali vari per creare insieme tutto quello che serve (vestiti, strumenti, parti scenografiche).

Viene utilizzata la musica come strumento che veicola contenuti e aiuta nell'espressione.

Ogni incontro parte dai ragazzi e vuole creare e restituire loro i significati di cui sono portatori. L'attenzione è rivolta verso la loro interiorità, che viene messa al centro e condivisa, ognuno con il suo modo e con le sue tempistiche.

Azione 3: performance finale.

Realizzazione della performance finale frutto del lavoro laboratoriale in forma pubblica in luogo da definirsi.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Laboratorio Teatro	<p>Output: Realizzazione 32 incontri di due ore con insegnanti e studenti 30 ragazzi circa suddivisi in due gruppi.</p> <p>Outcome: Aiutare i partecipanti attraverso lo strumento del teatro, la musica, il movimento corporeo a prendere confidenza con il proprio corpo, le emozioni, gli stati d'animo e avere una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni.</p>	Raggiungimento del numero di partecipanti	Realizzazione performance finale

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2

PRIVATO: Fondazione Exodus

Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Jesi

5. PIANO ECONOMICO Azione n.3.1**PROGETTO N. 1- AREA Integrazione Socio Sanitaria- Laboratori di teatro scolastico.****PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Jesi****Preventivo costi e costo totale**

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Educatore per n. 128 h complessive	€ 960,00
Arteterapeuta per n. 64 h complessive	€ 480,00	€ 480,00
Tutor d'aula n. 128 h complessive	€ 960,00	€ 960,00
Materiale cancelleria rimborso viaggi	€ 600,00	€ 600,00
TOTALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.3.1 progetto n. 1- area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	€ 3.000,00	€ 3.000,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 3.1 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 3.1	€ 6.000,00	

Progetto n. 01 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi****Azione n. 3.2****Titolo: " Il teatro tra visione e formazione"****1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.**

Promuovere il tema della solidarietà e dell'accoglienza attraverso percorsi teatrali rivolti agli studenti. Tale percorso prende avvio dall'aver rilevato nei giovani rispetto al tema dell'immigrazione, scarsa conoscenza del fenomeno, analisi dell'argomento fondata per lo più su luoghi comuni e preconcetti, interesse espresso dal mondo della scuola ad attivare momenti di confronto ed approfondimento sul tema e al contempo scarsa abitudine ad attivare progetti informativi fuori dai percorsi didattici tradizionali.

A tale criticità è collegata anche una diffusa difficoltà delle scuole di promuovere percorsi di visione degli spettacoli adeguati, dove la visione dello spettacolo sia connessa anche ad una visione consapevole, capace di includere momenti di discussione critica ed approfondimento sia rivolti ai docenti che agli studenti.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Azione 1

- Promuovere stili di vita sani attraverso il linguaggio teatrale
- Promuovere percorsi di crescita nella direzione della solidarietà e della tolleranza nei confronti dell'altro.
- Sviluppare la capacità di elaborazione critica per favorire la formazione dello SPETTATORE CONSAPEVOLE

Azione 2

- Promuovere percorsi di crescita nella direzione della solidarietà e della tolleranza nei confronti dell'altro.
- Fornire elementi conoscitivi sui linguaggi teatrali e sui percorsi di educazione alla visione

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Presentazione spettacolo a teatro e a scuola presso gli istituti che ne fanno richiesta	N° scuole aderenti N° studenti partecipanti Capacità di discussione critica sul tema	Aver raggiunto l'adesione di gran parte degli istituti della città di Jesi	Adesione significativa agli spettacoli presentati a teatro e all'interno della scuola da parte delle scuole jesine, per tutte le repliche previste dal progetto
Incontro di formazione di 3 ore per docenti	N° scuole aderenti N° docenti partecipanti Acquisizione di informazioni utili ai fini didattici ed educativi	Aver rilevato interesse alla partecipazione di docenti di gran parte degli istituti della città di Jesi	Partecipazione dei docenti all'attività formativa di gran parte degli Istituti della città.

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2

PRIVATO: Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata;

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Jesi

6. PIANO ECONOMICO Azione n.3.2

PROGETTO N. 1- AREA Integrazione Socio Sanitaria- Il teatro tra visione e formazione

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Jesi Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	n. 1 formatore/ operatore teatrale Teatro G.T.P. (n. 22 ore complessive)	€ 500,00
n. 1 attore professionale Teatro G.T.P. (n. 16 giornate complessive)	€ 800,00	€ 800,00
Allestimento spettacolo personale tecnico	€ 500,00	€ 500,00
Segreteria organizzativa spese SIAE	500.00	€ 500,00
TOTALE	€ 2.300,00	€ 2.300,00

	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016	budget sociale DDP 2017
	1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.3.2 progetto n. 1- area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	€ 2.300,00	€ 2.300,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 3.2 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 3.2	€ 4.600,00	

**Progetto n. 01 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi
Azione n. 3.3**

Titolo: " Laboratorio di teatro extrascolastico"

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Contesto di riferimento

Il progetto si muove attorno alle Scuole superiori di Jesi e mira a creare un accordo di rete tra le stesse dove ciascuna scuola partecipa alla realizzazione dell'iniziativa. Dopo aver identificato tra gli studenti tutti i soggetti che siano interessati al teatro e alla sua forma espressiva: uno spettacolo si parte con le attività che consistono in una serie di esercizi singoli e di gruppo, calibrati per fasce d'età, per differenze psicofisiche, per interesse e sensibilità; il progetto vuole coinvolgere fino a 40 studenti delle Scuole medie superiori di Jesi; durante il lavoro si cercherà di fare in modo che i partecipanti riescano ad affrontare la quotidianità con sicurezza e disinvoltura, possano sviluppare nuovi contatti umani che servano per ridurre la timidezza, l'insicurezza e creino un senso di benessere che li tenga lontani da pratiche dannose per il loro sviluppo psicofisico.

Le criticità sono relative alla scarsa possibilità di diffondere l'iniziativa all'interno di tutte le scuole e di tutte le classi scolastiche.

Obiettivi del progetto

- 1) Conoscere i singoli componenti per la formazione di un gruppo di interazione consapevole;
- 2) Ricercare le capacità espressive nascoste in ciascuno dei partecipanti;
- 3) Sviluppare le esperienze di gruppo e la socializzazione tra giovani normodotati e con difficoltà psicomotorie;
- 4) Aumentare la sicurezza e l'autostima;
- 5) Valorizzare le differenze personali ed emotive;
- 6) Far incontrare giovani provenienti da differenti esperienze culturali;
- 7) Aumentare l'interesse verso la cultura scritta e il teatro;
- 8) Ridurre ed evitare il rischio della solitudine, del senso di inutilità e delle tossicodipendenze;
- 9) Sviluppare le capacità tecnico – organizzative in modo da arrivare a realizzare uno o più spettacoli teatrali dalla scelta iniziale del testo alla messa in scena, con costumi, immagini, oggetti, musiche, volantini, riprese video.

1. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Azione 1 - Incontri con gli studenti delle scuole superiori di Jesi presso il Liceo Classico di Jesi per la preparazione dell'intervento con l'obiettivo di unire i giovani partecipanti intorno ad un lavoro comune, sviluppare il senso d'insieme, dell'importanza della presenza di ciascuno, dell'unicità, dell'indispensabilità di ciascuno, degli scopi, delle funzioni all'interno del gruppo

Azione 2 - Lavorare in gruppo intorno ad un fine: lo spettacolo

Azione 3 - Spettacolo teatrale nell'ambito del Festival dell'Educazione 2016 e 2017 con l'obiettivo di "Mettersi alla prova"

2. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Laboratorio teatrale con 40 studenti normodotati e con difficoltà psicomotorie delle Scuole Medie Superiori di Jesi	Spettacolo teatrale da rappresentare nell'ambito del festival dell'educazione	Consapevolezza di sé e degli altri; Aumento dell'autostima; Aumento delle capacità di relazioni all'interno della propria classe, a scuola, in famiglia e nella quotidianità;	Aumento della conoscenza di sé e degli altri; Aumento della capacità che permettono di vedersi come singolo e come gruppo; Essere in grado di lavorare in gruppo; Essere in grado di lavorare con coetanei che presentano difficoltà psicomotorie; Essere in grado di impegnarsi meglio e con migliori risultati a scuola, nella vita e nella famiglia; Riduzione della timidezza, della solitudine, delle proprie paure e insicurezze; Riduzione del rischio di coinvolgimento nell'uso ed abuso di alcol e delle sostanze stupefacenti

3. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2
 PRIVATO: Cooperativa Culturale Jesina

4. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Jesi

5. PIANO ECONOMICO Azione n.3.3

PROGETTO N. 1- AREA Integrazione Socio Sanitaria- Laboratorio di teatro extra – scolastico.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Jesi
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
Personale incaricato x n. 120 ore complessive	€ 2.300,00	€ 2.300,00
TOTALE	€ 2.300,00	€ 2.300,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.3.3 progetto n. 1- area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	€ 2.300,00	€ 2.300,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.3.3 progetto n.1 - area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	Anno (2016)	Anno (2017)

1) personale specializzato Coop. culturale Jesina	700,00	700,00
2)	0,00	0,00
	3.000,00	3.000,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 3.3	€ 6.000,00	(quota sociale 4.600,00)

PROGETTI N. 01 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA						
riepilogo azioni						
azione n.	titolo	quota compartecipazione stakeholder		quota budget sociale DDP		Totale Azione
		anno (2016)	anno (2017)	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
1	" Privato sociale – Interventi di prevenzione del Festival dell' educazione"			11.261,42	11.261,42	22.522,84
2	" Interventi con le scuole e laboratori tematici sul territorio "	1.625,00	1.625,00	6.500,00	6.500,00	16.250,00
3.1	" Laboratori di teatro scolastico "	700,00	700,00	3.000,00	3.000,00	7.400,00
3.2	" Il teatro tra visione e formazione "			2.300,00	2.300,00	4.600,00
3.3	" Laboratorio di teatro extrascolastico "			2.300,00	2.300,00	4.600,00
Totali		2.325,00	2.325,00	25.361,42	25.361,42	55.372,84
(quota sociale 50.722,84)						

Progetto n. 01 - AREA TRATTAMENTI
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi
Azione n. 1
Titolo: "Potenziamento attività cliniche "

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Il ricorso all'utilizzo delle sostanze tossiche psicoattive, legali ed illegali, è in costante crescita su tutto il territorio nazionale. A fronte di questo va rilevato l'incremento costante degli utenti che accedono agli STDP. Negli ultimi anni, non appare affatto tramontato l'uso di oppiacei e si assiste contemporaneamente ad massiccio aumento del consumo di cocaina e di altre droghe di sintesi definibili ricreazionali ma non per questo meno impegnative.

Lo sforzo di tali servizi è quello di fornire risposte ai bisogni vecchi e nuovi che il contesto sociale propone. I nuovi pazienti si aggiungono ai molti per cui si fanno già trattamenti protratti da tempo (è riconosciuto dagli ambienti scientifici internazionali che la dipendenza patologica è una patologia cronica , recidivante, e che i trattamenti sono lunghi e complessi) e spesso si tratta di pazienti poliabusatori multiproblematici.

L'aumento del disagio giovanile spesso associato e complicato dall'uso di sostanze ha contribuito ad un considerevole incremento di adolescenti (spesso minorenni o appena maggiorenni) che afferiscono ai servizi. Questo rappresenta uno dei bisogni emergenti, che unitamente alla prevenzione e cura, impegna molto di più il personale per scongiurare progressioni verso la cronicità e per mettere in atto molti interventi di informazione sanitaria , di prevenzione secondaria e di contenimento della dipendenza, naturalmente coinvolgendo spesso sia il contesto familiare che sociale di riferimento.

Non va poi dimenticata l'enorme domanda di trattamento che proviene dagli abusatori di alcool. L'alcool è uno dei fattori di rischio per la salute dell'uomo e risulta essere la principale causa di cirrosi epatica e la terza causa di mortalità prematura e disabilità in Europa. Il consumo rischioso e dannoso di bevande alcoliche come è noto contribuisce in maniera significativa ai problemi di salute, agli incidenti e ai decessi stradali e numerose sono le conseguenze sociali in ambito familiare, scolastico e lavorativo.

La presenza di Moduli di Alcologia nei Servizi per le Tossicodipendenze ha risposto al vuoto istituzionale in campo alcolologico, permettendo agli alcolisti, alle famiglie, ai medici di base e ai reparti ospedalieri di avere degli indirizzi per gli invii di trattamento. Questo però ha fatto spesso implodere i servizi STDP, di norma affetti da carenza cronica di personale.

Tutto questo contribuisce ad una innegabile sproporzione tra il carico di lavoro, la complessità, l'intensità degli interventi rispetto al numero degli operatori degli STDP.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

L'obiettivo specifico consiste nel potenziare le attività cliniche psicologiche (in senso qualitativo e quantitativo) per rispondere alla crescente domanda di cura di vecchi e nuovi abusatori di sostanze psicoattive e dei soggetti con comportamenti di dipendenza patologica, nella nuova logica di un lavoro integrato che discende dall'organizzazione dipartimentale.

A tale scopo viene prevista una figura di psicologo-psicoterapeuta per 25 ore a settimana.

Attività

- Psicoterapia individuale
- Psicoterapia di coppia
- Psicoterapia familiare
- Partecipazione riunioni di equipe

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Potenziamento attività cliniche	Output: -almeno n. 10 soggetti sottoposti psicoterapia individuale -almeno n. 4 soggetti sottoposti psicoterapia di coppia -almeno n. 8 soggetti sottoposti a psicoterapia familiare Outcome: interruzione e/o riduzione dell'uso di sostanze psicotrope interruzione e/o riduzione dei comportamenti a rischio	Miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie.	Miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie.

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2, Equipe multiprofessionale del STDP, Psicologo

PRIVATO: Ufficio di Staff

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Jesi

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 1 PROGETTO N. 1 AREA "Trattamenti"

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Jesi
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016

n. 1 figura di psicologo per potenziamento delle attività cliniche	€ 13.500,00	€ 13.500,00
TOTALE	€ 13.500,00	€ 13.500,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.1 progetto n. 1 - area "Trattamenti" programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	€ 13.500,00	€ 13.500,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 1 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016-17 previsto per l'azione01	€ 27.000,00	

Progetto n. 01 - AREA TRATTAMENTI
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Jesi
Azione n. 2
Titolo: "Potenziamento attività trattamenti psichiatrici"

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Contesto di riferimento

Si registra nel tempo una costante crescita dei fenomeni di abuso di sostanze legali ed illegali e dei comportamenti compulsivi verso le "nuove dipendenze"; la velocità del cambiamento degli scenari rende sempre più necessario l'intervento in tempi brevi di figure esperte in grado di offrire risposte coerenti ed efficaci in grado di anticipare una domanda che potrebbe essere già una conseguenza di un deterioramento individuale e sociale.

Un intervento terapeutico e riabilitativo adeguato è indispensabile per permettere una maggiore adesione al trattamento e per diminuire il rischio di abbandono da parte dell'utente. Il potenziamento dell'attività dei trattamenti psichiatrici è indispensabile non solo per la presa in carico, la cura appropriata ed individualizzata e la riabilitazione ma anche per la consulenza e le terapie rivolte ai bisogni dei familiari coinvolti.

Obiettivo generale dell'azione è dotare il Servizio territoriale delle dipendenze patologiche di Jesi, in modo organico ed adeguato, di personale qualificato in grado di favorire un contatto precoce con i consumatori di vecchie e nuove sostanze e che non abbiano ancora sviluppato forme di dipendenza, incrementare la presa in carico di soggetti tossicodipendenti da parte del servizio, offrire continuità dell'assistenza con garanzia di progetti terapeutici individualizzati.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Si prevede la presenza di un Medico Psichiatra per 8 ore settimanali.

Gli obiettivi specifici sono:

- potenziare l'attività diagnostica;
- potenziare la prescrizione di trattamenti sostitutivi, trattamenti psicofarmacologici;
- effettuare psicoterapie individuali.

Le attività previste sono:

- colloqui di valutazione psicodiagnostica;
- prescrizioni di esami bioumorali;
- prescrizioni di trattamenti con farmaci sintomatici o sostitutivi;
- colloqui di sostegno;

sedute di psicoterapia individuale.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Potenziamento attività trattamenti psichiatrici	Output: almeno n. 10 pazienti mediamente coinvolti in colloqui di sostegno e in trattamento farmacologico almeno n. 50 colloqui individuali Outcome: - interruzione o riduzione dell'uso di sostanze psicotrope - interruzione o riduzione dei comportamenti di rischio	Favorire una maggiore adesione al trattamento	Favorire una maggiore acquisizione delle capacità introspettive.

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2, Equipe multiprofessionale del STDP, Medico Psichiatra
PRIVATO: Ufficio di Staff

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Jesi

6. PIANO ECONOMICO Azione n. 2 PROGETTO N. 1 AREA "Trattamenti"

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Jesi
 Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
n. 1 medico psichiatra per potenziamento delle attività trattamenti psichiatrici (8 ore settimanali)	€ 6.500,00	€ 6.500,00
TOTALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.2. progetto n. 1 - area "Trattamenti" programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	€ 6.500,00	€ 6.500,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 2 progetto n.1 - area organizzazione e risorse umane programma dipartimentale territoriale DDP sede di Jesi	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale azione n. 2 previsto	€ 13.000,00	

PROGETTO N. 1 – AREA TRATTAMENTI riepilogo azioni

azione n.	titolo	quota corresponsazione stakeholder		quota budget sociale DOP		totale azione
		Anno 2015	ANNO 2016	budget sociale DOP 2016 1° annualità DORM n.619 del 29/06/2016	budget sociale DOP 2017 2° annualità DORM n.819 del 20/06/2016	
01	“ Potenziamento attività cliniche. “			13.500,00	13.500,00	27.000,00
02	“ Potenziamento attività trattamenti psichiatrici. “			6.500,00	6.500,00	13.000,00
Totali				20.000,00	20.000,00	40.000,00

Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Fabriano

Progetto n. 01 - AREA TRATTAMENTI Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Fabriano Azione n. 1

Titolo: "Adeguamenti sede "

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Vanno considerati i seguenti aspetti:

1. peculiarità della nostra offerta che prevede, tra l'altro, parte della fase diagnostica e terapeutica svolta in regime semiresidenziale ad alta intensità di prestazioni (day care), è indispensabile che le azioni svolte in ambulatorio siano in continuità con quelle in diurno.
2. la modificazione della richiesta che stratifica la nostra utenza su due poli opposti, il primo tra i 15 e 23 anni (pazienti prevalentemente dipendenti da sostanze) il secondo oltre i 55 anni (pazienti alcolisti con PAC).
3. l'intenso lavoro di ricostruzione della rete terapeutica con il servizio che diventa spesso sede di incontri di formazione con operatori provenienti sia dal pubblico sia dal privato con esigenze di integrazione (formazione di volontari per l'attività di strada, integrazione con l'equipe della psichiatria e quella del distretto) ecc.

Di qui la necessità di mantenere da una parte un approccio "aspecifico di accoglienza" per la prima fascia di utenti, dall'altra una zona di day care per una risposta più medicalizzata per pazienti complessi. Accanto alla necessità di mantenimento di uno standard di personale con figure professionali (vedi progetto Durno) è indispensabile che la nostra struttura possa far fronte al "disagio" causato dalle alte temperature che si raggiungono durante l'estate. Infine, soprattutto per utenti in fase di diagnosi e terapia (con particolare riferimento a quanti seguiti per uso problematico di alcool) si rende necessario garantire il mantenimento di controlli dei cataboliti urinari di sostanze e dell'alcool con drug tests che garantiscono l'immediatezza della risposta e quindi della decisione clinica.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

- 1) Adeguamento sede
- 2) Acquisto reattivi per utenti

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Adeguamento sede	Climatizzazione locali	Climatizzazione locali	Locale climatizzato
Acquisto drug test			Mantenimento controllo drug test (anche ETG) in sede per pazienti trattati

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Fabriano

**6. PIANO ECONOMICO Azione n.01
PROGETTO N. 1 – AREA TRATTAMENTI- Acquisto materiale per adeguamenti tecnici**

**PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Fabriano
Preventivo costi e costo totale**

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Adeguamento sede	€ 2.500,00
Acquisto drug tests	€ 2.500,00	€ 2.500,00
TOTALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.1 progetto n. 1- trattamenti programma dipartimentale territoriale DDP sede di Fabriano	5.000,00	5.000,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 1 progetto n.1 - trattamenti Fabriano	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale BIENNIO 2016 -17 previsto per l'azione 01	€ 10.000,00	

**PROGETTO N. 1 – AREA TRATTAMENTI
riepilogo azioni**

azione n.	titolo	quota compartecipazione stakeholder		quota budget sociale DDP		Totale azione
		Anno 2015	ANNO 2016	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
		1	Adeguamenti sede	0,00	0,00	
	Totale			5.000,00	5.000,00	10.000,00

**Progetto n. 02 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Fabriano
Azione n.1**

Titolo: "Interventi di prevenzione del Festival dell' educazione "

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Il progetto che si intende realizzare sul territorio dell'Ambito X ha come obiettivo generale la promozione del benessere dell'individuo e la prevenzione del disagio attraverso il gioco e l'educazione con il coinvolgimento della collettività e delle istituzioni, dalla Famiglia alla Scuola, dalle Associazioni alle cooperative e fondazioni che spesso devono affrontare problematiche connesse al percorso di crescita dei minori e giovani. Le realtà che nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale X si occupano a vario di titolo di formazione degli adulti, sono numerose, ciascuna con i propri obiettivi specifici, il proprio target di destinatari e le proprie risorse: servizi pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni culturali, sportive, di volontariato, enti del terzo

settore, parrocchie. E' sempre più complesso quindi far lavorare queste realtà attorno al comune obiettivo di promuovere il benessere dei minori e giovani attraverso la formazione degli adulti, siano essi insegnanti, genitori, allenatori, educatori, operatori di centri giovanili ed oratori, figure adulte di riferimento in genere. La cooperativa COOSS Marche vuole privilegiare una progettualità che operi attraverso la costruzione, tra le istituzioni coinvolte, di modelli concettuali condivisi, utili ad interpretare i fenomeni di disagio minorile e giovanile.

Tale progettualità prevede l'esecuzione di azioni, condivise con il DDP di Fabriano e l'Ambito Territoriale Sociale X, effettuate in collaborazione interistituzionale con il Comune di Fabriano, con altre UU. OO. dell'ambito Sanitario e con quell'ambito Gestionale degli Enti Locali specificamente dedicato ai settori Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Cultura, Pubblica Istruzione.

I luoghi all'interno dei quali proiettare le azioni riguardano le associazioni, la Famiglia, i luoghi di aggregazione giovanile (centri giovanili e oratori) e la Collettività.

Le azioni saranno indirizzate al mondo giovanile e al mondo adulto in generale.

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Gli obiettivi specifici attesi derivanti dalle azioni che si intendono intraprendere vengono declinati nel seguente modo:

- Offrire ai soggetti pubblici, privati e del terzo settore che nel territorio operano in ambito educativo occasioni di partecipazione per la definizione e la realizzazione di iniziative condivise di formazione degli adulti.
- Favorire lo scambio di competenze e metodi tra i soggetti coinvolti, e la condivisione delle diverse modalità di lettura dei bisogni giovanili, nonché dei loro codici e linguaggi.
- Evidenziare, con iniziative e proposte rivolte all'intera cittadinanza, la valenza educativa del gioco, dell'arte in generale e dello sport quali elementi promotori delle risorse individuali e del benessere personale, come strumenti di comunicazione e come fattori di prevenzione del disagio.
- Consolidare il lavoro di rete svolto in questi anni al fine di aumentare il coordinamento, la connessione e la sinergia tra i diversi enti del territorio che si occupano di formazione degli adulti e di educazione

Il Progetto realizzato nella precedente edizione "AGI...AMO, L'educazione in gioco" nei comuni di Sassoferrato, Fabriano, Cerreto D'Esio, Genga e Serra San Quirico, ha permesso di creare occasioni di condivisione e riflessione, nelle quali genitori e figli hanno trascorso del tempo insieme in maniera costruttiva, in un clima sereno, rilassante e divertente, fornendo stimoli per creare la propria modalità "diversa" dal solito per condividere il tempo e crescere insieme.

La COOSS Marche intende garantire la continuità delle attività in stretta collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale n. 10 - Unione Montana dell'Esino-Frasassi e il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Fabriano e le altre agenzie educative del territorio.

Le attività che andiamo a declinare rispondono in modo trasversale agli obiettivi specifici individuati; nel dettaglio la programmazione prevede:

Azione 1

- interventi di formazione destinati agli operatori pubblici e del privato sociale che lavorano con minori e giovani; gli interventi formativi si articoleranno in laboratori, workshop, seminari ed occasioni formative con la presenza di esperti di settore. Saranno coinvolti gli operatori sociali, sanitari, dei Centri di aggregazione giovanile, degli oratori ed altre figure adulte di riferimento. I contenuti e le tematiche specifiche verranno definite ascoltando le esigenze, le proposte ed i bisogni dei diversi enti coinvolti.

Azione 2

- attività di sostegno alla funzione educativa di allenatori, insegnanti, operatori del terzo settore, genitori, figure adulte di riferimento in genere; l'attività si concretizzerà in incontri con esperti, percorsi tematici, culturali e formativi, laboratori con target specifici come: giovani delle Scuole superiori, educatori ed operatori del territorio, insegnanti.

Azione 3

- iniziative volte alla valorizzazione della creatività, propositività e partecipazione dei bambini e dei giovani (laboratori creativi di pittura, fotografia, musica....).

Le attività esposte saranno concertate attraverso incontri di programmazione distinti su due livelli:

- Livello gruppo di coordinamento: questo gruppo di lavoro è composto dai rappresentanti della cooperativa COOSS Marche, del D.D.P. e dell'Ambito Territoriale Sociale X e svolge una funzione di indirizzo, coordinamento, verifica e monitoraggio delle diverse attività ed interventi.

Livello assembleare: questo gruppo è aperto a tutte le realtà che si occupano di minori e giovani e che intendono offrire un contributo progettuale: referenti del DDP, gli Istituti Comprensivi, le Scuole Superiori, i Comuni, le associazioni di volontariato, le cooperative, le fondazioni, gli oratori e ed altri enti del territorio interessati alla formazione degli adulti. L'assemblea ha una funzione propositiva e di programmazione delle attività, rappresenta anche una occasione di confronto e crescita attorno al tema dell'educazione ed è aperta a tutte le realtà che vogliono collaborare per la formazione degli adulti e dei giovani.

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Interventi di formazione	output Almeno 2 interventi di formazione destinati agli operatori pubblici e del privato sociale outcome Coinvolgimento attivo delle scuole, del terzo settore, dell'associazionismo e delle società sportive presenti nei diversi territori	Ampio lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)	Raggiungimento del numero degli incontri previsti. Consolidamento del lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)
Attività di sostegno alla funzione educativa	output n. 2 attività di sostegno alla funzione educativa di allenatori, insegnanti, operatori del terzo settore, genitori, figure adulte di riferimento in genere outcome Coinvolgimento attivo delle scuole, del terzo settore, dell'associazionismo e delle società sportive presenti nei diversi territori	Ampio lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)	Raggiungimento del numero degli incontri previsti. Consolidamento del lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, terzo settore, società sportive, amministrazioni comunali)
Iniziative volte alla valorizzazione della creatività	output Almeno 2 Laboratori creativi, rivolti a bambini e ragazzi delle scuole, associazioni, oratori, cag outcome Coinvolgimento attivo delle scuole, dell'associazionismo presenti nei diversi territori	Ampio lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio (scuole, associazioni, oratori, CAGi)	Raggiungimento del numero laboratori previsti. Consolidamento del lavoro di rete, di connessione e di coordinamento di tutte le realtà del territorio

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2
PRIVATO Cooperativa Sociale COOSS Marche

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff Impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Fabriano

6. PIANO ECONOMICO Azione n.1 PROGETTO N.2- AREA Integrazione Socio Sanitaria- La formazione negli adulti.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Fabriano
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016

Costi per il Coordinamento delle attività (90 complessive)	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Costi per il personale di segreteria organizzativa (150 ore complessive)	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Costi per l'organizzazione degli eventi (relatori, affitti, stampa, grafica, costi generali di gestione)	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE	€ 4.500,00	€ 4.500,00
finanziamento previsto		
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
<i>quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.1 progetto n. 2- area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Fabriano</i>	€ 4.500,00	€ 4.500,00
<i>quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n.1 progetto n.2 - area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Fabriano</i>	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 1	€ 9.000,00	

**Progetto n. 02 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
Programma Dipartimentale Territoriale DDP sede di Fabriano
Azione n.2**

Titolo: " Interventi con le scuole e laboratori tematici sul territorio"

1. Descrizione del contesto di riferimento delle criticità individuate e dell'obiettivo generale dell'azione del progetto.

Obiettivo generale

Il mondo giovanile si presenta come uno spaccato della società e la politica di intervento deve fornire servizi quanto più variegati possibile: in tale scenario non si può prescindere dal favorire politiche giovanili legate alla promozione del benessere. La crisi economica ha generato con sé la crisi delle famiglie stesse che non riescono a sostenere il progetto educativo dei propri figli. Si acuiscono le problematiche dei ragazzi, aumenta il disagio familiare e giovanile; le cronache di Fabriano e dei Comuni limitrofi riportano sempre più situazioni di indigenza ed episodi di vandalismo-bullismo ad opera dei giovani. La mancanza di una base solida rende vani gli altri servizi rivolti al mondo giovanile ed acuisce il senso di instabilità, minando alle fondamenta la possibilità di sviluppare percorsi progettuali futuri. Il progetto ha quindi come obiettivo generale quello di prevenire comportamenti a rischio e prevenire perciò dal pericolo delle dipendenze, attraverso laboratori che affrontano i temi che stanno all'anticamera dell'uso delle sostanze.

Criticità

Il nodo più vistoso riguarda l'assimilazione di cosa significhi prevenire, infatti, sempre più spesso, l'intervento viene avvertito come necessario al manifestarsi palese del disagio. Il disagio è la manifestazione finale di un processo e non è connotato da estemporaneità. Perciò l'obiettivo sarebbe mirare a consolidare la cultura preventiva, ciò limiterebbe anche la richiesta di interventi cosiddetti di emergenza. L'emergenza stessa è il risultato di un processo connotato dalla non emersione del disagio. Dall'esperienza infatti si evince che nei contesti in cui è stato possibile perseverare, anno dopo anno nell'attività preventiva, l'insorgenza della richiesta in condizioni di emergenza è notevolmente diminuita. L'attività preventiva infatti aveva, di volta in volta, depositato gli strumenti nel contesto dell'intervento per avviare quel processo di riconoscimento del disagio a partire dai primi segni, utile all'emersione dello stesso

2. Obiettivi specifici e attività previste per la realizzazione:

Azione 1: Incontri di presentazione del progetto

Attività: Realizzazione di tavole della progettazione con le scuole e le famiglie

Obiettivo: Creare una rete in occasione della presentazione del progetto tra studenti, insegnanti e genitori

Azione 2: Laboratori nelle scuole

Attività: Analisi dei messaggi subliminali dei mass media in merito alla pressione dei pari e alle dinamiche di inclusione e esclusione dal gruppo

Obiettivo: Migliorare nei giovani la capacità di costruire relazioni sane

Attività: Analisi del contesto culturale e sociale in cui si inseriscono le sostanze legali ed illegali, analisi dei messaggi subliminali dei mass media in merito all'imperativo della celebrità e al fascino del proibito

Obiettivo: Migliorare nei giovani la capacità di pensare criticamente di fronte agli stimoli e alle informazioni che ricevono dall'esterno

Azione 3: Presentazione dei risultati e realizzazione di interventi sull'intero territorio

Attività: Organizzazione di incontri con le scuole, il Comune, l'Ambito Territoriale Sociale X e l'Unità Operativa Semplice delle Dipendenze Patologiche di Fabriano per condurre gli interventi pensati in contesti scolastici anche nei luoghi di aggregazione informale dei giovani

Obiettivo: Rafforzare la rete in contesti informali e rendere gli interventi nelle scuole più efficaci ed efficienti

3. Definizione degli indicatori e dei risultati attesi per ogni attività prevista

Titolo attività	Indicatori di output/outcome	Risultati attesi a 6 mesi	Risultati finali
Incontri di presentazione del progetto	Output: numero enti coinvolti. Outcome: numero coordinamenti realizzati.	Incontri di monitoraggio.	Realizzazione di tavoli della progettazione.
Le sostanze legali e il contesto culturale e sociale (dibattiti)	Output: numero dei contributi degli studenti (monitorati attraverso una griglia). Outcome: numero di iniziative volte ad approfondire i temi trattati nell'attività.	Essere in grado di trovare messaggi subliminali nelle azioni pubblicitarie	Riprendere gli spunti di riflessione creatisi durante le attività, in contesti assembleari scolastici e in contesti familiari.
Analisi dei messaggi subliminali dei mass media	Output: numero di storie di vita dei gruppi condivise con la classe. Outcome: numero di abbandoni di gruppi a rischio.	Prendere coscienza di come il gruppo possa essere causa di persuasione nel contrasto delle regole.	Acquisizione della capacità di riconoscere comportamenti a rischio fra le dinamiche dei gruppi di appartenenza.
Analisi dei messaggi subliminali dei mass media- l'alcool	Output: numero di storie di vita riguardo situazioni simili alle pubblicità (inclusione nel gruppo, sballo). Outcome: diminuzione del numero di studenti/giovani che fanno uso/abuso di sostanze.	Prendere coscienza di come il gruppo e/o le mode esercitano una forte pressione.	I giovani beneficiari del progetto e i relativi gruppi di appartenenza adottano stili di vita sani in contesti di divertimento.
Analisi dei concetti di piacere, abitudine e dipendenza	Output: numero di studenti che sanno cogliere le differenze fra i tre concetti. Outcome: numero di studenti/giovani che interrompono abitudini a rischio.	Rendere i giovani consapevoli delle dinamiche del rischio di dipendenza.	Rafforzare tra i giovani e gli adulti di riferimento (insegnanti, genitori) la consapevolezza che tutte le dipendenze sono negative
Dibattiti inerenti gli strumenti per fare la scelta giusta	Output: numero di esempi di situazioni in cui gli studenti si sono trovati a fare una scelta. Outcome: numero di attività realizzate per approfondire il tema con insegnanti e genitori.	Acquisire l'abitudine di fare una scelta attraverso la capacità di pensiero critico	Organizzare incontri tra scuola e famiglia e assemblee d'istituto sull'importanza di fare nella quotidianità la scelta giusta. Attività queste, che possono essere affrontate di seguito a quelle sopra espletate e quindi a conclusione di un percorso educativo.
Realizzazione di interventi sull'intero territorio	Output: numero di gruppi giovanili agganciati. Outcome: numero di attività e eventi realizzati in contesti di aggregazione informale dei giovani.	L'educatore deve instaurare con i gruppi giovanili, osservati in contesti di aggregazione informale, un rapporto di fiducia.	Realizzare collegamenti tra i giovani e i servizi del territorio quali Comuni, Asur, associazioni culturali

4. Soggetti pubblici/privati coinvolti nella realizzazione delle azioni

PUBBLICO: Dipartimento Dipendenze Patologiche Area Vasta n.2
 PUBBLICO: Ambito Territoriale Sociale X
 PUBBLICO: Scuole secondarie di secondo grado
 PUBBLICO: Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale X (Fabriano, Sassoferrato, Cerreto D'Esi, Genga, Serra San Quirico)
 PRIVATO: Cooperativa Sociale Mosaico

5. Risorse Umane dell' Ufficio di Staff impiegate nella realizzazione dell' Azione

N. 1 operatore esperto nella gestione tecnico professionale amministrativa per la sede di Fabriano

6. PIANO ECONOMICO Azione n.1

PROGETTO N.2- AREA Integrazione Socio Sanitaria- Interventi con le scuole e laboratori tematici sul territorio.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE TERRITORIALE DDP sede di Fabriano
Preventivo costi e costo totale

Descrizione voci di spesa (Inserire una descrizione dettagliata delle voci di spesa dell'intervento)	Costo previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
	Operatori di progetto (MOSAICO Coop Sociale)	€ 3.000,00
Coordinatore (MOSAICO)	€ 400,00	€ 400,00
Cancelleria	€ 100,00	€ 100,00
TOTALE	€ 3.500,00	€ 3.500,00
	finanziamento previsto	
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016
quota budget sociale DDP per la realizzazione dell'azione n.2 progetto n. 2- area integrazione socio sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Fabriano	€ 3.500,00	€ 3.500,00
quota eventuale compartecipazione economica dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione n. 2 progetto n. 2 - area integrazione socio -sanitaria programma dipartimentale territoriale DDP sede di Fabriano	Anno (2016)	Anno (2017)
1)	0,00	0,00
2)	0,00	0,00
Investimento totale Biennio 2016 -17 previsto per l'azione 2	€ 7.000,00	

PROGETTO N. 01 - AREA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA riepilogo azioni

azione n.	titolo	quota compartecipazione stakeholder		quota budget sociale DDP		Totale Azione
		anno (2016)	anno (2017)	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	budget sociale DDP 2017 2° annualità DGRM n.619 del 20/06/2016	
1	" La formazione degli adulti "	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	9.000,00
2	" Interventi con le scuole e laboratori tematici "	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	7.000,00

Totali		8.000,00	8.000,00	16.000,00
---------------	--	----------	----------	-----------

Riepilogo globale PROGRAMMA AREA VASTA n. 2

AREA " ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE "

SEDE	quota budget sociale		compartecipazione stakeholder*		Investimento totale nell'Area d'intervento
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	budget sociale DDP 2016 2° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	(2016)	(2017)	
	AV2	€ 35.363,83	€ 35.363,83	0,00	
SENIGALLIA	€ 4.760,00	€ 4.760,00	250,00	250,00	€ 10.020,00
TOTALE	€ 40.123,83	€ 40.123,83	250,00	250,00	€ 80.747,66

AREA " TRATTAMENTI "

SEDE	quota budget sociale		compartecipazione stakeholder*		Investimento totale nell'Area d'intervento
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	budget sociale DDP 2016 2° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	(2016)	(2017)	
	ANCONA	€ 32.994,16	€ 32.994,16	181,50	
SENIGALLIA	€ 19.370,00	€ 19.370,00	630,00	630,00	€ 40.000,00
JESI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	0,00	0,00	€ 40.000,00
FABRIANO	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,00	0,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 77.364,16	€ 77.364,16	811,50	811,50	€ 156.351,32

AREA "INTEGRAZIONE SOCIO - SANITARIA"

SEDE	quota budget sociale		compartecipazione stakeholder*		Investimento totale nell'Area d'intervento
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	budget sociale DDP 2016 2° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	(2016)	(2017)	
	ANCONA	€ 34.835,85	€ 34.835,85	1.908,49	
SENIGALLIA	€ 8.130,00	€ 8.130,00	1.245,00	1.245,00	€ 18.750,00
JESI	€ 25.361,42	€ 25.361,42	700,00	700,00	€ 52.122,84
FABRIANO	€ 8.000,00	€ 8.000,00	1.625,00	1.625,00	€ 19.250,00
TOTALE	€ 76.326,77	€ 76.326,77	5.478,49	5.478,49	€ 163.611,52

AREA " INTERVENTI DI STRADA "

SEDE	quota budget sociale		compartecipazione stakeholder*		Investimento totale nell'Area d'intervento
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	budget sociale DDP 2016 2° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	(2016)	(2017)	
	ANCONA	€ 52.897,66	€ 52.897,66	0,00	
TOTALE	€ 52.897,66	€ 52.897,66	0,00	0,00	€ 105.795,32

Investimento complessivo Area Vasta 2

Dipartimento sede di	quota budget sociale		compartecipazione stakeholder*		Investimento totale previsto
	budget sociale DDP 2016 1° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	budget sociale DDP 2016 2° annualità DGRM n. 619 del 20/09/2016	(2016)	(2017)	
	AREA VASTA 2	€ 35.363,83	€ 35.363,83	€ 0,00	
ANCONA	€ 120.727,67	€ 120.727,67	€ 2.089,99	€ 2.089,99	€ 245.635,32
SENIGALLIA	€ 32.260,00	€ 32.260,00	€ 2.125,00	€ 2.125,00	€ 68.770,00
JESI	€ 45.361,42	€ 45.361,42	€ 700,00	€ 700,00	€ 92.122,84
FABRIANO	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 1.625,00	€ 1.625,00	€ 29.250,00
TOTALE AREA VASTA	€ 246.712,92	€ 246.712,92	€ 6.539,99	€ 6.539,99	€ 506.505,82

Sottoposto all' Assemblea del DDP A.V. N. 2 del 13 LUGLIO 2016

Sottoposto al Comitato di Dipartimento del DDP A.V. N. 2 e approvato in data: 24 OTTOBRE 2016

Il Direttore di Dipartimento per le Dipendenze Patologiche AV n. 2

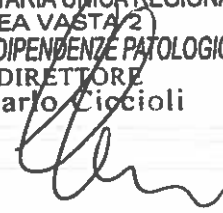
Luogo e data

firma

REGIONE MARCHE
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
AREA VASTA 2
DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE
IL DIRETTORE
Dr. Carlo Ciccio

Luogo e data

Il Direttore dell'Area Vasta n. 2
firma



Si allega